



I.I.S.S. "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"

Sede centrale: Viale Don Tonino Bello snc – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561117

Sede staccata: Viale Don Bosco, 48 – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561095

Codice Fiscale: 93140040754 – Codice Ufficio: UFJ5EL – Codice IPA: iisslfb

E-Mail: leis04900g@istruzione.it - pec: leis04900g@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27/10/2017

**Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 15/12/2017**

Aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2018

INDICE

Premessa	pag. 3
Presentazione della scuola	pag. 4
Analisi del contesto territoriale	pag. 4
Organigramma	pag. 5
Profili professionali	pag. 6
Risultati delle prove INVALSI	pag. 20
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	pag. 22
A) Alternanza Scuola -Lavoro	pag. 22
B) Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 24
C) Piano formazione – aggiornamento docenti e personale ATA	pag. 26
D) Educazione delle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	pag. 28
Progetti e attività	pag. 29
Reti e collaborazioni esterne	pag. 39
Test center	pag. 44
Abilitazione professioni	pag. 44
Integrazione ed Inclusione	pag. 45
Valutazione	pag. 48
Scelte metodologiche	pag. 52
Fabbisogno di organico dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento	pag. 53
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	pag. 54
Scelte organizzative e di gestione	pag. 55
Allegato 1 - PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	
Allegato 2 - PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO - a.s. 2018 / 2019	

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'I.I.S.S. **“Laporta/Falcone-Borsellino”** nasce nell'a.s. 2017/2018 dall'unione, sotto un'unica dirigenza, dell'I.T.C. “M. Laporta” e dell'I.I.S.S. “Falcone-Borsellino” fondendo i tratti comuni tecnici e professionali, ma mantenendo l'identità di ciascun indirizzo.

In un contesto scolastico fisiologicamente in trasformazione, il corpo docente è orientato ad una continua attività di formazione, nell'ottica di una didattica sempre più innovativa e professionalizzante.



ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

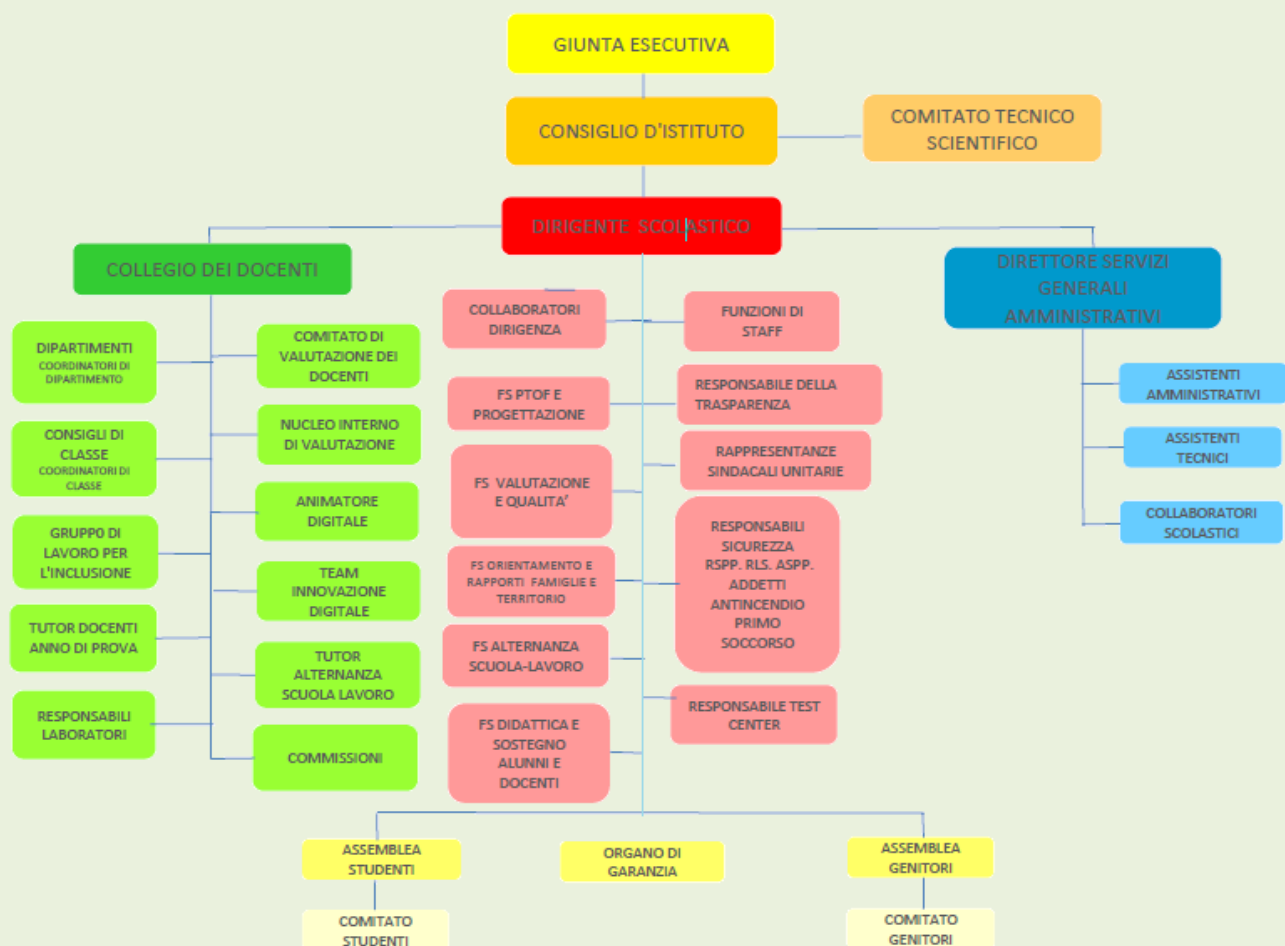
Il bacino di utenza dell'I.I.S.S. **“Laporta/Falcone-Borsellino”** è molto ampio e comprende la maggior parte dei Comuni limitrofi.

L'Istituto opera in un contesto economico basato prevalentemente su attività turistiche, commerciali e agricole con la presenza di qualche attività artigianale di livello medio e attività industriali nel settore delle costruzioni (cementificio, piastrelle, mattoni forati). Importanti anche due strutture ricettizie.

Sul territorio sono presenti: una biblioteca comunale, un cinema, due teatri, due piscine, più campi di calcetto, un circolo tennis. altre associazioni sportive, centri e luoghi di aggregazione giovanile. Gli studenti che frequentano l'Istituto appartengono a strati sociali eterogenei con la presenza anche di alunni provenienti da altri paesi.

ORGANIGRAMMA

I.I.S.S. "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"



Profili Professionali

SETTORE ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico, si caratterizza per l'acquisizione di competenze generali nel campo dei fenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, anche con riferimento all'organizzazione e gestione dell'azienda, agli strumenti di marketing, ai prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Il diplomato di tale settore integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing

INDIRIZZO: Amministrazione, Finanza e Marketing

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", con le sue articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti

che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le possibili articolazioni sono:

AFM - Amministrazione, Finanza e Marketing

SIA - Sistemi informativi aziendali

RIM – Relazioni Internazionali per il Marketing

Articolazione “Amministrazione, Finanza e Marketing”

QUADRO ORARIO:

AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RILIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2	2	2	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

L'articolazione “Amministrazione, finanza e marketing” persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

Articolazione “Sistemi Informativi Aziendali”

QUADRO ORARIO

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI					
DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2	4 (2)	5 (2)	5 (2)
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3		
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	4 (1)	7 (1)	7 (1)
DIRITTO			3	3	2
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
Ore in compresenza			3	3	3
TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

L'articolazione “Sistemi informativi aziendali” approfondisce competenze relative alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Articolazione “Relazioni Internazionali Per Il Marketing”

QUADRO ORARIO

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING					
DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
DIRITTO			2	2	2
RELAZIONI INTERNAZIONALI			2	2	3
TERZA LINGUA COMUNITARIA			3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA			5	5	6
TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE			2	2	
TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

L'articolazione “Relazioni internazionali per il Marketing” approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico, tecnico.

INDIRIZZO: Turismo

Il Diplomato in tale indirizzo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione del patrimonio culturale, artigianale e paesaggistico anche grazie ad una formazione orientata a promuovere un turismo sempre ecosostenibile. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche, con una forte preparazione nelle tematiche comportamentali e nelle relazioni pubbliche e interpersonali.

Contribuisce a valorizzare la ricchezza del patrimonio ambientale ed artistico locale e nazionale.

Facilita le relazioni interpersonali in situazioni interculturali.

QUADRO ORARIO:

TURISMO					
DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RILIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA			3	3	3
GEOGRAFIA TURISTICA			2	2	2
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI			4	4	4
TERZA LINGUA COMUNITARIA			3	3	3
ARTE E TERRITORIO			2	2	2
TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO: Informatica e Telecomunicazioni

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera. Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico, scientifico-tecnologico, progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative".

Il Diplomato in **Informatica e Telecomunicazioni** ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. E' in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese.
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale.
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Articolazione: Informatica

In particolare viene approfondita nell'articolazione "Informatica", l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Il Perito informatico è una figura professionale capace di inserirsi in realtà molto differenziate, caratterizzate da permanente innovazione dei processi, dei prodotti e dei

servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Egli trova collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software, sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi e reti di elaborazione dati siano attività rilevanti indipendentemente dall'ambito di applicazione”.

QUADRO ORARIO:

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RILIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE - FISICA (LABORATORIO)	3 (1)	3 (1)			
SCIENZE INTEGRATE - CHIMICA (LABORATORIO)	3 (1)	3 (1)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA (LABORATORIO)	3 (1)	3 (1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE (LABORATORIO)	3 (2)				
GEOGRAFIA	1				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
SISTEMI E RETI			4 (2)	4 (3)	4 (2)
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI			3 (1)	3 (1)	4 (2)
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA					3 (2)
INFORMATICA			6 (3)	6 (3)	6 (4)
TELECOMUNICAZIONI			3 (2)	3 (2)	
Ore in compresenza	8		17		10
TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

QUADRO ORARIO

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE						
AREE	MATERIA	1°anno ore sett.	2°anno ore sett.	3°anno ore sett.	4°anno ore sett.	5°anno ore sett.
Area comune	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia	1	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze Integrate	2 (1*)	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area d'indirizzo	Scienze Integrate (Fisica)	1 (1*)				
	Scienze Integrate (Chimica)		2			
	Scienze Umane e Sociali	3 (3*)	4 (1*)			
	Elementi di Storia dell'Arte ed Espressioni Grafiche	2 (1*)				
	Educazione Musicale		2 (1*)			
	Metodologie Operative**	4	2	3		
	Seconda Lingua Straniera	2	2	3	3	3
	Igiene e Cultura socio-sanitaria			4	4	4
	Psicologia generale e applicata			4	5	5
	Diritto e Legislazione socio-sanitaria			3	3	3
	Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale				2	2

*Ore in compresenza - ** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Nuovo ordinamento per le classi prime A.S. 2018-2019, con aggiornamento del quadro orario ed introduzione dell'insegnamento di GEOGRAFIA [1 ora settimanale] INFORMATICA [2 (2) ore settimanali], in base al Decreto Legislativo n. 61/2017.

Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”, nell'articolazione “**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**”, possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

QUADRO ORARIO

SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO						
AREE	MATERIA	1°anno ore sett.	2°anno ore sett.	3°anno ore sett.	4°anno ore sett.	5°anno ore sett.
Area comune	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia	1	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze Integrate	2 (1)	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area d'indirizzo	Scienze Integrate (Fisica)	2 (1)	2			
	Scienze Integrate (Chimica)		2			
	Anatomia Fisiologia Igiene	2	2	2		
	Gnatologia				2	3
	Rappresentazione e Modellazione Odontotecnica	2 (2)	2	4 (4*)	4 (4*)	
	Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria					2
	Esercitazione di Laboratorio di Odontotecnica	4**	4**	7**	7**	8**
	Scienze dei materiali e Laboratorio			4 (2*)	4 (2*)	4 (2*)

*Ore in compresenza - ** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Nuovo ordinamento per le classi prime A.S. 2018-2019, con aggiornamento del quadro orario ed introduzione dell'insegnamento di GEOGRAFIA [1 ora settimanale] INFORMATICA [2 (2) ore settimanali], in base al Decreto Legislativo n. 61/2017.

INDIRIZZO Servizi Commerciali

Indirizzo poliedrico, in cui il Diplomato partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze avanzate di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale (ad es.: start up innovative).

QUADRO ORARIO

SERVIZI COMMERCIALI						
AREE	MATERIA	1°anno ore sett.	2°anno ore sett.	3°anno ore sett.	4°anno ore sett.	5°anno ore sett.
Area comune	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze Integrate	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area d'indirizzo	Scienze Integrate (Fisica)	2				
	Scienze Integrate (Chimica)		2			
	Informatica e Laboratorio	2	2			
	Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	5 (2*)	5 (2*)	8 (2*)	8 (2*)	8 (2*)
	Seconda Lingua Straniera	3	3	3	3	3
	Diritto/Economia			4	4	4
	Tecniche di Comunicazione			2	2	2

*Ore in compresenza - ** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

INDIRIZZO “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Manutenzione e assistenza tecnica**” pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici. È in grado di: controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente; osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi; organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi; utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono; gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento; reperire e interpretare documentazione tecnica; assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi; agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità; segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche; operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

QUADRO ORARIO

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA						
AREE	MATERIA	1°anno ore sett.	2°anno ore sett.	3°anno ore sett.	4°anno ore sett.	5°anno ore sett.
Area comune	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia	1	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area d'indirizzo	Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	2 (2*)	3			
	Scienze Integrate (Fisica)	2 (2*)	2 (1*)			
	Scienze Integrate (Chimica)		2 (1*)			
	TIC	2 (2*)	2			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni**	6	3	4	3	3
	Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5	3
	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5 (2*)	4 (2*)	3 (2*)
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3 (2*)	5 (2*)	8 (2*)

*Ore in compresenza - ** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

(1*) 3

Nuovo ordinamento per le classi prime A.S. 2018-2019, con aggiornamento del quadro orario ed introduzione dell'insegnamento di GEOGRAFIA [1 ora settimanale] INFORMATICA [2 (2) ore settimanali], in base al Decreto Legislativo n. 61/2017.

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI: "SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"

QUADRO ORARIO SERALE

ASSI CULTURALI	Cl. Conc. D.P.R. 19/2016	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	A-12	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	A-24(a)	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-	A-12	Storia		99	99	66	66	132	66
	A-46	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	A-26 A-47 A-27	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	A-50	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo			1518			1518	759

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

B2 – INDIRIZZO: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

QUADRO ORARIO

Cl. Conc. D.P.R. 19/2016	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
A-20	Scienze integrate Fisica	66		66				
A-34	Scienze integrate Chimica		66	66				
A-18	Scienze umane e sociali	99	99	198				
B-23	* di cui in compresenza	33	33	66				
A-17	Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	66		66				
B-23	* di cui in compresenza	33		33				
A-29	Educazione musicale		66	66				
B-23	* di cui in compresenza		33	33				
B-23	Metodologie operative **		99	99	66		66	
A-24(a)	Seconda lingua straniera	66	66	132	66	66	132	66
A-15	Igiene e cultura medico-sanitaria				99	99	198	99
A-18	Psicologia generale ed applicata				99	132	231	99
A-46	Diritto e legislazione sociosanitaria				66	66	132	66
A-45	Tecnica amministrativa ed economia sociale					66	66	66
	Totale ore di indirizzo			693			825	396
B-23	* di cui in compresenza	132						

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

B2 – INDIRIZZO Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico” ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

QUADRO ORARIO

Cl. Conc. D.P.R. 19/2016	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo
		I	II		III	IV		
A-20	Scienze integrate Fisica	66	66	132				
A-34	Scienze integrate Chimica	66	66	132				
A-15	Anatomia Fisiologia Igiene	66	66	132	66		66	
A-15	Gnatologia					66	66	66
A-16	Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	66	66	132	99	99	198	
B-06	* di cui in compresenza				66	66	132	
A-46	Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio- sanitaria							66
B-06	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica**	66	99	165	165	165	330	198
A-34	Scienze dei materiali dentali e laboratorio				66	99	165	66
B-12 B-06	* di cui in compresenza					66	66	66
	Totale ore di indirizzo			693			825	396
B-06	di cui in compresenza				66	66	198	
B-12 B-06						66		66

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

C2 – INDIRIZZO: Manutenzione e assistenza tecnica

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

QUADRO ORARIO

Cl. Conc. D.P.R. 19/2016	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
A-37 A-42 A-16 A-40	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198				
A-20	Scienze integrate Fisica	99		99				
B-07 B-03 B-15	* di cui in compresenza	33		33				
A-34	Scienze integrate Chimica		99	99				
B-12	* di cui in compresenza		33	33				
A-40 A-41 A-66	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132				
B-15 B-16 B-17	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	66	99	165	66	99	165	99
A-42	Tecnologie meccaniche e applicazioni				132	99	231	66
A-40	Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni				99	132	231	66
A-40 A-41 A-42	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione				99	99	198	165
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
B-17	di cui in compresenza				66	33	264	
B-15 B-16					33	66		
B-15 B-16 B-17					33	33		132

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Risultati delle Prove Invalsi a.s. 2016/17¹

Punteggi Italiano

Istituto tecnico

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Puglia 49,5	Punteggio Sud 49,9	Punteggio Italia 52,6
316040521001	50,4	Basso	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore
316040521002	57,4	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
316040521003	54,1	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
316040521004	53,1	medio-basso	significativamente superiore	significativamente superiore	non significativamente differente
316040521005	39,7	medio-alto	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore
316040521006	48,5	medio-alto	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore
LETD03000Q	50,6	medio-basso	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore

Punteggi Matematica

Istituto tecnico

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Puglia 38,9	Punteggio Sud 38,7	Punteggio Italia 46,2
316040521001	38,4	basso	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore
316040521002	49,4	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
316040521003	36,2	medio-alto	non significativamente differente	significativamente inferiore	significativamente inferiore
316040521004	43,0	medio-basso	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente inferiore
316040521005	47,2	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	non significativamente differente
316040521006	42,3	medio-alto	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente inferiore
LETD03000Q	42,9	medio-basso	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente inferiore

Punti di forza

I risultati dell'istituzione scolastica rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile al netto del cheating in Italiano con il 50,6% e Matematica con il 42,9 sono superiori al punteggio per la Puglia e per il Sud. In particolare per Italiano i risultati di due classi e per Matematica quello di una classe risultano significativamente superiori al punteggio della Puglia, del Sud e dell'Italia. I risultati di una classe per italiano e di una per matematica risultano significativamente superiori al punteggio della Puglia e del Sud e non significativamente differenti rispetto al dato nazionale.

Punti di debolezza

Il background familiare mediano dell'istituto è medio-basso. I risultati dell'istituzione scolastica rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile al netto del cheating in Italiano con il 50,6% e Matematica con il 42,9 sono inferiori al dato nazionale. In particolare per Italiano i risultati di una classe risultano inferiori al punteggio della Puglia, del Sud e dell'Italia. In particolare per Matematica i risultati di una classe risultano inferiori al punteggio del Sud e dell'Italia.

¹ Alla data di approvazione del presente documento non sono ancora stati resi noti i risultati per l'a.s. 2017/18

Punteggi Italiano

Istituto Professionale

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Puglia 40,4	Punteggio Sud 42,1	Punteggio Italia 42,9
316040161002	50,9	Alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
316040161003	50,3	medio-basso	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
316040161005	24,3	medio-basso	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore
LEIS024007	43,6	medio-alto	significativamente superiore	non significativamente differente	non significativamente differente

Punteggi Matematica

Istituto Professionale

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Puglia 26,3	Punteggio Sud 28,3	Punteggio Italia 30,6
316040161002	42,7	Alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
316040161003	20,9	medio-basso	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore
316040161005	47,0	medio-basso	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
LEIS024007	35,0	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore

Punti di forza

I risultati dell'istituzione scolastica rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile, al netto del cheating con il 43,6%, in italiano sono superiori al punteggio rispetto alla Puglia e non significativamente differenti rispetto al Sud e al dato nazionale. Mentre in matematica, con il 35,0 %, sono superiori al punteggio riguardo alla Puglia, al Sud e al dato nazionale. In particolare per italiano e matematica i risultati di due classi risultano significativamente superiori al punteggio della Puglia, del Sud e del dato nazionale. Mentre, i risultati di una classe per italiano e di una per matematica risultano significativamente inferiori al punteggio della Puglia e del Sud e riguardo al dato nazionale.

Punti di debolezza

Il background familiare mediano dell'istituto è medio-alto. I risultati dell'istituzione scolastica rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile al netto del cheating in italiano con il 43,6% non sono significativamente differenti e in matematica con il 35,0 sono significativamente superiori al dato nazionale. In particolare per italiano i risultati di una classe risultano inferiori al punteggio della Puglia, del Sud e dell'Italia. In particolare per matematica i risultati di una classe risultano inferiori al punteggio del Sud e dell'Italia.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

A) Alternanza scuola-lavoro

L'art. 1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di alternanza scuola lavoro da realizzare nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Professionali e Tecnici per una durata complessiva di almeno 400 ore².

L' "**Alternanza**" costituisce una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica. Una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica e formativa, in collaborazione con le organizzazioni del territorio, che di comune accordo intervengono per la definizione:

- dei fabbisogni formativi,
- della progettazione curricolare,
- dell'erogazione del percorso formativo
- della valutazione.

Si tratta di una "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

LE FINALITÀ

I percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro sono realizzati con l'obiettivo di:

- **attuare modalità di apprendimento flessibili** che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- **arricchire la formazione** acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- **favorire l'orientamento** dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- **realizzare un organico collegamento** delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- **correlare l'offerta formativa** allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

² La programmazione delle attività è stata effettuata su un monte di 400 ore, in attesa di modifiche della normativa vigente.

In allegato (Allegato 2) la **PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA
SCUOLA – LAVORO** per l'a.s. 2018/2019

B) Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

L’animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

AMBITO	INTERVENTI FASE PRELIMINARE
Formazione interna	• Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l’individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell’indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l’alfabetizzazione al PNSD d’istituto. • Formazione specifica per Animatore Digitale – • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Coinvolgimento della comunità scolastica	• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Progettazione del sito istituzionale della scuola.
Creazione di soluzioni innovative	• Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. • Verifica funzionalità e installazione di software autore open source in tutte le LIM della scuola. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet).

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

C) Piano formazione – aggiornamento docenti e personale ATA

La legge n. 107 del 2015 la “Buona scuola” , con il comma 124 dell’art.1, stabilisce il carattere “obbligatorio, permanente e strutturale” della formazione in servizio dei docenti che disegna un nuovo quadro di sistema della formazione in servizio come diritto-dovere obbligatorio connettendolo alla funzione docente e assegnandogli la funzione di “fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera”. La formazione è un processo che occupa e qualifica l’intero ciclo di vita professionale e non una attività estemporanea e saltuaria.

L’aggiornamento e la formazione in servizio si svolgono a livello d’Istituto, a livello di rete con altre scuole del territorio o con Enti esterni accreditati e sono un punto qualificante per:

- l’arricchimento professionale del personale,
- il miglioramento della qualità dell’insegnamento,
- il miglioramento di tutto il servizio scolastico sul territorio.

La scuola promuove percorsi su tematiche comuni e su tematiche specifiche emergenti dal RAV, anche nel quadro del Piano Nazionale Formazione d’Ambito (Ambito 19), relativamente a:

- Sistema di valutazione degli apprendimenti;
- Inclusione;
- Uso di nuove tecnologie digitali (LIM, Registro elettronico, etc.),
- Impiego di strategie metodologiche didattiche innovative, differenziate e coinvolgenti e l’uso organizzato della tecnologia nella didattica;
- Competenze linguistiche in lingua Inglese in particolare dei docenti delle discipline tecnico professionali per la gestione dei percorsi CLIL previsti nei nuovi curricula per favorire il conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- Competenze informatiche per favorire il conseguimento delle certificazioni;
- Costituzione di una piattaforma e-learning d’Istituto;
- Valutazione per classi parallele, costruzione di prove comuni.
- Privacy e protezione dei dati personali: applicazione delle nuove norme europee (Regolamento UE 2016/679)
- Il nuovo Esame di Stato
- Utilizzo del defibrillatore

Per il personale ATA sono previsti corsi di formazione e aggiornamento su:

- Privacy e protezione dei dati personali: applicazione delle nuove norme europee (Regolamento UE 2016/679)
- Gestire la segreteria con ClasseViva
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Utilizzo del defibrillatore

In seguito potranno essere effettuate iniziative di formazione per il personale ATA, anche su suggerimento dell'animatore digitale.

D) Educazione delle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

In riferimento al comma 16 della legge 107/2015 contenente disposizioni in materia di *“contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere”*, questa Istituzione Scolastica ritiene opportuno contribuire all’attuazione del principio di pari dignità attraverso il superamento degli stereotipi culturali che inducono a comportamenti violenti generalmente diffusi. Le strategie educative saranno finalizzate a favorire la cultura della non violenza attraverso interventi di sensibilizzazione volti a promuovere una maggiore consapevolezza sulla violazione dei diritti fondamentali delle donne in specifico la violenza di genere verso le donne, gli/le adolescenti.

Le attività, da svolgere in sinergia con gli operatori dei centri presenti sul territorio mireranno a:

- Sensibilizzare al rispetto del genere come valore aggiunto nella crescita personale e sociale;
- Responsabilizzare alle relazioni paritarie tra sessi;
- Rispettare la dignità umana e le scelte relazionali effettuate dal soggetto;
- Educare alla diversità e alla parità tra generi;
- Superare gli stereotipi della discriminazione come risultato della credenza comune e non come metro di giudizio oggettivo;
- Valorizzare e integrare le differenze.

In particolare, sarà data continuità al rapporto di collaborazione con **il centro antiviolenza “CAV Malala”** dell’ambito territoriale sociale di Galatina, essendo il nostro Istituto uno degli organismi firmatari del protocollo d’intesa.

Per contrastare il fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dello stalking saranno adottate strategie di prevenzione ed interventi mirati in collaborazione anche con i centri territoriali di supporto, saranno organizzate attività teatrali ed espressive, al fine di stimolare negli studenti la scoperta di quei valori etici e sociali indispensabili alla crescita individuale e collettiva.

PROGETTI ED ATTIVITÀ

Il nostro Istituto, attento al fabbisogno formativo del territorio e dell'evoluzione del mercato del lavoro, declina la propria offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico anche ai fini dell'esigenza relative della globalizzazione.

Da qui discende l'importanza dello sviluppo delle competenze tecnologiche e telematiche e di quelle nelle lingue straniere comunitarie (inglese, francese e spagnolo) ed extracomunitarie.

Per raggiungere nel triennio i traguardi che l'Istituto si è dato in relazione alle priorità stabilite saranno realizzati i seguenti progetti:

DENOMINAZIONE PROGETTO	CERTIFICAZIONE ECDL BASE
Priorità cui si riferisce	Priorità 1-Garantire il successo formativo dando non molto a pochi , non lo stesso a tutti , ma quanto occorre a ciascuno (scuola inclusiva)
Traguardo di risultato	3-Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti
Obiettivo di processo	6-Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti
Altre priorità (<i>eventuale</i>)	
Situazione su cui interviene	Molti alunni dell'Istituto, al termine del loro percorso formativo, sono interessati ad intraprendere una carriera nelle diverse Forze Armate dello Stato o nella Pubblica Amministrazione, per l'accesso alle quali il possesso di certificazioni informatiche può fare la differenza ai fini dell'accesso alle stesse.
Attività previste	Circa n. 3 sessioni nell'a.s. per effettuare i test previsti per l'acquisizione dell'ECDL Base (<i>Computer Essential, Online Essentials, Spreadsheet, Word processor</i>) e/o dell' ECDL Full Standard (<i>ECDL Base + IT-Security, Presentation, On-line collaboration</i>)
Risorse finanziarie necessarie	-
Risorse umane (ore) / area	La certificazione sarà curata dal Prof. F. Erroi (7 ore) e dalla Prof.ssa B. De Vitis (3 ore) accreditati da AICA a presiedere gli esami in qualità di Supervisor.
Altre risorse necessarie	Il Laboratorio di informatica denominato Lab. Lingue % sede via Don Tonino Bello, accreditato da AICA quale luogo per svolgere gli esami
Indicatori utilizzati	% di moduli superati
Valori / situazione attesi	Almeno l'80% dei moduli superati dai candidati
Referente	Prof. Francesco Erroi

DENOMINAZIONE PROGETTO	ECDL BASE
Priorità cui si riferisce	Priorità 1-Garantire il successo formativo dando non molto a pochi , non lo stesso a tutti , ma quanto occorre a ciascuno (scuola inclusiva)
Traguardo di risultato	3-Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti
Obiettivo di processo	6-Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Molti alunni dell'Istituto, al termine del loro percorso formativo, sono interessati ad intraprendere una carriera nelle diverse Forze Armate dello Stato o nella Pubblica Amministrazione, per l'accesso alle quali il possesso di certificazioni informatiche può fare la differenza ai fini dell'accesso alle stesse.
Attività previste	Corso di N. 30 ore (28 ore di lezioni + n. 2 ore per la simulazione dei test di esame previsti per l'acquisizione dell'ECDL Base (<i>Computer Essential, Online Essentials, Spreadsheet, Word processor</i>)).
Risorse finanziarie necessarie	-
Risorse umane (ore) / area	La docenza (30 ore di lezione) sarà affidata ad uno o più docenti interni della classe di concorso A041 (Informatica).
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica con circa 24 PC, connessione ad Internet e LIM
Indicatori utilizzati	Nr. di alunni che si iscrivono al corso % di alunni che terminano il corso
Valori / situazione attesi	Almeno 20 alunni che si iscrivono al corso Almeno l'80% degli alunni iscritti terminano il corso
Referente	Prof. Francesco Erroi

DENOMINAZIONE PROGETTO	OLIMPIADI DI INFORMATICA
Priorità cui si riferisce	Priorità 1- Risultati scolastici
Traguardo del risultato	Aumento del numero degli studenti impegnati in attività di potenziamento delle competenze professionali
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione
Altre Priorità (eventuale)	Priorità 2 – Competenze chiave Europee
Situazione su cui si interviene	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze e quarte del settore Tecnologico e dell'indirizzo Sia che hanno riportato alla fine del precedente anno scolastico, in Informatica, un voto di almeno 8/10.
Attività previste	Risoluzione dei test assegnati negli anni precedenti per la selezione scolastica delle Olimpiadi di Informatica
Risorse finanziarie	Fotocopie per i test da distribuire ai partecipanti

necessarie	
Risorse umane (ore)/area	20 ore all'insegnante di Informatica
Altre risorse necessarie	Uso della Lim, del laboratorio di Informatica
Indicatori utilizzati	- Nr. degli alunni ammessi alla selezione territoriale/nr. alunni partecipanti al corso; - Nr. degli alunni che hanno superato la media nazionale/nr. degli alunni ammessi alla selezione territoriale.
Stati di avanzamento	Il corso si sviluppa nell'arco di tre mesi, da novembre a gennaio.
Valori/situazione attesi	Potenziamento delle competenze digitali degli alunni e una progressione curriculare nelle TIC
Referente	Prof.ssa Luigia Catalano

DENOMINAZIONE PROGETTO	“TUTTINSIEME” PROGETTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO, EDUCAZIONE ALLA PARITÀ DI GENERE E CONSOLIDAMENTO DEL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze relative ad imparare ad imparare; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale. Il successo formativo all' allievo non può essere garantito se non si raggiunge un secondo obiettivo: potenziare le competenze sociali e civiche
Traguardo di risultato	Sviluppo delle competenze sociali e civili attraverso una verticalizzazione e una continuità degli interventi.
Obiettivo di processo	- Promuovere il benessere psicologico e sociale degli alunni. - Promuovere il miglioramento delle relazioni tra pari. - Realizzare ambienti idonei allo sviluppo di competenze sociali. - Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nell'istituto. - Sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, inclusione.
Altre priorità (eventuale)	Garantire il successo formativo con pari opportunità (scuola inclusiva)
Situazione su cui interviene	Necessità di “mappare”, come primo passo dell'attuazione della check-list di Istituto sulla prevenzione di fenomeni di bullismo, la realtà del gruppo tra pari e le relazioni che si strutturano all'interno delle classi prime e seconde.
Attività previste	I docenti coinvolti individueranno le attività più idonee ai bisogni formativi degli alunni delle classi interessate. In particolare, nella prima fase informativa, si elaboreranno interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo programmando degli incontri con la Polizia di Stato, Magistrato, specialisti ASL esperti di problematiche adolescenziali, ed altre figure di riferimento. Nella seconda fase propriamente operativa, saranno attuate una serie di attività laboratoriali e di gruppo, in particolare: - Visione di film e cortometraggi sul bullismo e relativi lavori in gruppi di apprendimento cooperativo - Somministrazione alle classi di questionari anonimi per l'analisi dei

	fenomeni di bullismo e cyberbullismo. - Role - playing per rappresentare il bullo, la vittima e gli spettatori - Attività creative
Risorse finanziarie necessarie	20 ore
Risorse umane (ore) / area	- Responsabile del progetto che si occuperà della supervisione delle attività interne ed esterne al progetto (10 ore) - Figure esterne (ospiti) : Assistente sociale, Psicologo, Magistrato, Comandante di polizia - Docenti interni: - Referente Inclusione (10 ore)
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Laboratorio di arte, aula Lim, aula magna.
Indicatori utilizzati	- Percentuale di alunni coinvolti nel progetto. in particolare degli alunni con B.E.S. - Miglioramento del rapporto tra i docenti e gli alunni. - Miglioramento del rapporto tra alunni. - Diminuzione del numero degli atti di bullismo segnalate dagli studenti - Diminuzione del 'disagio' degli studenti. - Aumento dell'autostima.
Stati di avanzamento	Il corso si sviluppa nell'arco di tre mesi, da gennaio a marzo.
Valori / situazione attesi	- Estendere il progetto alla totalità degli alunni dell'istituto - Diminuire atti di bullismo. - Migliorare il benessere degli alunni - Migliorare i rapporti interpersonali - Promuovere il diritto degli alunni ad un ambiente di apprendimento "sicuro". - Promuovere l'inclusione in particolare degli alunni con B.E.S - Aumentare la consapevolezza del rischio nell'uso distorto delle nuove tecnologie
Referente	Prof.ssa Errica De Masi

L'Istituto, inoltre, ha aderito ad altri progetti/concorsi proposti da diversi enti, oltre a quelli elaborati con i partner delle reti di scuole, di cui in seguito.

DENOMINAZIONE PROGETTO	IL QUOTIDIANO IN CLASSE
Promosso da	Osservatorio Permanente Giovani - Editori
Abstract	la mission, è " <i>fare dei giovani di oggi i cittadini liberi di domani</i> ". Questo progetto porta nella maggior parte delle scuole secondarie superiori italiane alcuni tra i più importanti ed autorevoli quotidiani italiani: Corriere della Sera e Il Sole 24 Ore in tutta Italia, altri a seconda dell'area geografica, e La Gazzetta dello Sport . Ecco come si articola l'iniziativa:

le lezioni in classe: una volta alla settimana, sotto la guida del docente, tre diversi quotidiani vengono messi a confronto, nella versione digitale o nella versione cartacea, nel corso di una vera e propria lezione di *educazione civica*, realizzata *day by day*, così da aggiungere un ulteriore tassello alla costruzione di una propria opinione e soprattutto allo sviluppo dello spirito critico dei giovani. Inoltre, nell'era delle fake news e della post-verità, riuscire anche a sviluppare la capacità di distinguere le fonti affidabili da quelle che non lo sono, è diventata un'altra assoluta necessità della lezione con "Il Quotidiano in Classe".

la formazione: l'Osservatorio rivolge una specifica attività formativa a tutti i docenti coinvolti nel progetto. Quest'attività si basa su autorevoli contributi scientifici che permettono di presentare correttamente tutto ciò che è "informazione di qualità" e di fornire spunti utili per lo svolgimento della lezione. All'inizio di ogni anno scolastico tutti i docenti iscritti all'iniziativa ricevono gratuitamente, a scuola, una pubblicazione, edita da "[La Nuova Italia Editrice](#)". Nel corso dell'anno scolastico vengono anche organizzate delle giornate di formazione, sul territorio nazionale, per i docenti e per gli studenti.

la ricerca: ogni anno l'Osservatorio promuove, avvalendosi della collaborazione dell'[istituto di ricerca GfK Eurisko](#), una ricerca nazionale per monitorare il progetto "Il Quotidiano in Classe" e tutte le iniziative ad esso correlate. La ricerca rivolta sia agli insegnanti che agli studenti mira anche ad effettuare un'indagine tra i giovani per capire come questi valutino tutti i mezzi d'informazione oggi e come soprattutto vorrebbero che fossero domani.

DENOMINAZIONE PROGETTO	YOUNG FACTOR
Promosso da	- OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI – EDITORI - INTESA SANPAOLO - BANCA MONTE DEI PASCHI - UNICREDIT - UBI BANCA
Abstract	L'obiettivo è quello di costruire un percorso di alfabetizzazione economico-finanziaria per i giovani, così che possano sviluppare una maggiore consapevolezza e che possano essere in grado di affrontare meglio le scelte per il proprio futuro diventando cittadini più responsabili, più consapevoli e quindi più liberi. Promuovere la crescita di una cultura economico-finanziaria sin dalle scuole superiori vuol dire fornire gli strumenti per una più attenta lettura della realtà e quindi permettere ai giovani un approccio più maturo e critico al loro domani.

DENOMINAZIONE CONCORSO	FOCUScuola: redazioni di classe
Promosso da	- OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI – EDITORI - Rivista scientifica <i>FOCUS</i>
Abstract	Il concorso consiste nell'elaborazione, da parte delle scuole aderenti, di un piccolo giornale di classe sul modello del mensile <i>Focus</i>. I lavori vincitori daranno vita a un inserto speciale, che sarà pubblicato all'interno del numero di <i>Focus</i> successivo alla cerimonia di premiazione del concorso. Il progetto è nato dal comune obiettivo di preparare le nuove generazioni a un rapporto maggiormente informato e consapevole con le tematiche legate alla cultura scientifica e a un utilizzo migliore degli strumenti che i giovani hanno a loro disposizione, nella consapevolezza che anche con la promozione della cultura scientifica tra le giovani generazioni si possa contribuire alla crescita del nostro Paese. L'iniziativa si propone di stimolare i ragazzi a formarsi una propria opinione sui temi scientifici: opinioni fondate sull'informazione, senza preconcetti, e che possano ampliare il loro spettro di conoscenza, in modo che siano messi nella condizione di capire, di informarsi e di muoversi con maggiore sicurezza in ambito scientifico. Gli studenti iscritti al concorso possono utilizzare gli strumenti, i quotidiani e le copie di <i>Focus</i> che ricevono direttamente a scuola nel corso dell'anno scolastico, sotto la guida dei loro insegnanti, per dedicarsi prima a una fase di lettura, di comprensione e documentazione, e poi di produzione, lavorando in gruppo, passando a una fase di lavoro più dinamica, all'azione o, meglio, alla "redazione", attraverso interviste, reportage, documentandosi di persona: un impegno che rappresenta anche un'occasione per allacciare e approfondire i rapporti col proprio territorio. Il progetto punta quindi a valorizzare il lavoro creativo e costituisce anche un percorso di apprendimento che porti a sviluppare le capacità organizzative, di scrittura, di approfondimento, di analisi e di sintesi degli studenti coinvolti. Il lavoro collettivo darà anche l'opportunità ai ragazzi di confrontarsi tra loro, li porterà a rispettare gli altri e a cercare un punto d'incontro, a mediare per trovare soluzioni, costruendo le basi per imparare l'importanza del lavoro di gruppo.

DENOMINAZIONE PROGETTO	Educare all'informazione in ambito alimentare
Promosso da	- OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI – EDITORI - FONDAZIONE FERREO
Abstract	Attraverso questa iniziativa, Osservatorio e Ferrero, potranno ancora una volta contribuire a promuovere un percorso educativo dedicato alle scuole, che vedrà coinvolti tutti gli attori principali che ruotano intorno al mondo dell'educazione alimentare. I docenti interessati a questa iniziativa speciale avranno a disposizione gratuitamente materiali formativi pensati per supportare l'attività in aula e per aiutare gli studenti a condurre un lavoro di ricerca, selezione e confronto delle notizie, educandoli così a riconoscere contributi imparziali, accurati e chiari. Questa collaborazione nasce, infatti, con l'obiettivo di offrire alle classi spunti e chiavi di lettura utili a individuare contenuti nel settore dell'informazione relativi al tema dell'alimentazione e del benessere che siano affidabili e verificati scientificamente. Un cammino pensato per i giovani che rappresenti un'“occasione” di confronto, di studio e di dialogo e che, attraverso un percorso di formazione e di educazione realizzato ad hoc, favorisca l'individuazione di un nuovo modello di informazione e di comunicazione scientifica.

DENOMINAZIONE CONCORSO	Borsa di Studio S. Ten. Pil. MOVIM Fortunato Cesari
Promosso da	ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA Sezione “S. Ten. Pil. M.O.V.M. Fortunato CESARI” - Galatina
Abstract	Il fine è di: - mantenere vivo l'amor di Patria, il culto della Bandiera e dell'Onore nonché tramandare il patrimonio culturale e spirituale dell'Aeronautica Militare, promuovendo idonee iniziative; - infondere i valori morali di una civile convivenza sociale per le future generazioni.

DENOMINAZIONE PROGETTO	CREARE IMPRESA INNOVATIVA...CON LA TRADIZIONE DEI PRODOTTI DELLA TERRACOTTA
Promosso da	REGIONE PUGLIA
Abstract	Sarà simulato un percorso esperienziale nel mondo del lavoro, facendo riferimento ad aziende ficuline o della terracotta presenti sul territorio ed in particolare nel comune di Cutrofiano. Il progetto è finalizzato ad una migliore conoscenza delle realtà sociali in relazione con le problematiche educative. Utilizzando il metodo del role playing, si simuleranno alcune attività d'impresa, a partire dalla costituzione dell'azienda, nella fattispecie una start up. Si svilupperà l'idea imprenditoriale definendo la mission aziendale, l'oggetto sociale ed un piano di marketing attraverso il quale sarà simulata la vendita del bene prodotto.

DENOMINAZIONE PROGETTO	SCUOLA DI RUGBY, SCUOLA DI VITA
Promosso da	A.S.D. SALENTO RUGBY
Abstract	Il progetto si propone di diffondere il gioco del rugby con i suoi valori e le sue caratteristiche di sport collettivo. Si rivolge ai ragazzi e ragazze compresi nella fascia di età 13 – 18 anni. L'obiettivo è di formare giovani rugbisti attivi nello sport e portatori nella comunità degli insegnamenti del campo, educando il <i>movimento</i> ed educando <i>attraverso il movimento</i>: 1) educare il movimento: riguarda l'area morfologico - funzionale con la quale si cerca di raggiungere i seguenti obiettivi: A – favorire lo sviluppo di: - capacità sensoriali-percettive; - schemi motori; - schemi posturali; B – sviluppare le capacità: - coordinative; - condizionali; C – favorire l'apprendimento: - abilità motorie (generali e specifiche); 2) educare attraverso il movimento: riguarda le aree affettive-cognitive-relazionali ed ha come obiettivo:

- | | |
|--|---|
| | <p>A – area affettiva: favorire il controllo dell’emotività;</p> <p>B – area cognitiva: stimolare le capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi;</p> <p>C – area sociale: sviluppare coerenti comportamenti relazionali.</p> |
|--|---|

Per le attività da svolgere durante l’orario scolastico, al docente si affiancheranno *educatori regionali* e *tecnici nazionali* formati dalla F.I.R. (Federazione Italiana Rugby) presenti nello staff della A.S.D. Salento Rugby.

Il Campionato Interscholastico

Per permettere ai giovani atleti di mettere in pratica quanto appreso e verificare sul campo i progressi e i miglioramenti, la squadra sosterrà degli incontri a cadenza quindicinale nelle categorie interessate: **under 14** (nati nel 2005 – 2006) **under 16** (nati nel 2003 – 2004), **under 18** (nati nel 2000 – 2001 – 2002) secondo le modalità da stabilire con Istituto Scolastico e Comune interessato che predisporrà il campo idoneo ai raduni.

Nell’Istituto è presente anche il **Centro Sportivo Scolastico**.

Progetti PON – FSE

DENOMINAZIONE		Avviso
10.1.1A-FSEPON-PU-2017-74 ³ ex LETD03000Q Inclusione sociale	VENGO ANCH'IO	10862
10.1.1A-FSEPON-PU-2017-77 ³ ex LEIS024007 Inclusione sociale	A SCHOOL FOR ALL SEASONS	10862
10.3.1A-FSEPON-PU-2017-64 Percorsi per adulti e giovani adulti	RITORNIAMO A VIVERE	2165
10.6.6B-FSEPON-PU-2017-51 Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	FORMARSI ATTRAVERSO L'ESPERIENZA (ESTERO)	3781
10.6.6A-FSEPON-PU-2017-66 Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	IMPARARE FACENDO (ITALIA)	3781
10.2.2A-FSEPON-PU-2017-275 Competenze di Base	COMPRENDIAMONI	1953
10.1.6A-FSEPON-PU-2018-211 ex LEIS024007 Orientamento formativo e ri-orientamento	POTENZIAMENTO CURRICOLARE, EFFICACIA FORMATIVA E COMPETENZE OPERATIVE	2999
10.1.6A-FSEPON-PU-2018-175 ex LETD03000Q Orientamento formativo e ri-orientamento	PRENDI LA STRADA GIUSTA	2999
10.8.1.B2-FESRPON-PU-2018-81 Laboratori innovativi	SMART SCHOOL 4.0	37944
10.2.5A-FSEPON-PU-2018-381 Competenze di cittadinanza globale	RESPONSABILITÀ CONDIVISA DEL BENESSERE FISICO E MENTALE	3340
10.2.2A-FSEPON-PU-2018-576 Pensiero computazionale e cittadinanza digitale	BRIDGING THE DIGITAL DIVIDE	2669
10.2.2A-FSEPON-PU-2018-690 Pensiero computazionale e cittadinanza digitale	L'OFFICINA DELLA CREATIVITÀ DIGITALE	2669

³ Già avviato nell'a.s. 2017/2018, sarà chiuso entro dicembre 2018.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

L'Istituto ha attivato alcune collaborazioni in rete con diversi soggetti istituzionali, al fine di promuovere occasioni di crescita e di scambio culturale per i propri docenti, gli alunni e il territorio. In dettaglio:

DENOMINAZIONE	CAPOFILA
RE.SA.TUR. Rete Salento Istituti Tecnici Economici per il Turismo	IISS "A. Vespucci" - GALLIPOLI
FINALITA'	
a) Cooperazione tra le istituzioni scolastiche e loro reti, italiane, europee e di altri Paesi, al fine di sviluppare e consolidare l'autonomia in modo solidale, di promuovere scambi e sinergie sul piano formativo, organizzativo ed amministrativo, per il raggiungimento, da parte di tutte le istituzioni e di ciascuna, delle rispettive finalità istituzionali e per il potenziamento delle risorse strutturali, professionali e finanziarie; b) Coordinamento e sostegno, facilitazione e incoraggiamento di tutto ciò che può aiutare le istituzioni scolastiche a crescere, ad arricchire l'offerta formativa e la soddisfazione degli studenti e delle famiglie; in particolare, diffusione della "cultura della qualità", sia sotto il profilo formativo che organizzativo, tecnologico e strutturale; c) Potenziamento e valorizzazione delle risorse strutturali, professionali e finanziarie mediante la cooperazione e l'integrazione; d) Promozione e sviluppo di iniziative congiunte finalizzate a realizzare nel migliore dei modi le attività di insegnamento e di orientamento, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e di gestione, di acquisto di beni e servizi, cooperazione scuole-aziende, EDA, ferma restando l'autonomia, anche contabile, di ciascuna Istituzione Scolastica; e) Stimolo e sostegno per accedere a tutte le provvidenze possibili, compresi finanziamenti integrativi comunitari, nazionali e regionali, collaborazione nella elaborazione di progetti	

congiunti da parte di istituzioni scolastiche membri della rete;

f) Rappresentanza unitaria e coordinata, per le problematiche comuni, nei rapporti con gli Organi Parlamentari, di Governo e di gestione a livello europeo e nazionale, con la Regione e gli altri Enti Locali, con le Direzioni Generali degli Uffici Scolastici Regionali, con Enti Pubblici e Privati, con Associazioni e Organizzazioni Professionali, anche mediante stipula di intese, convenzioni e accordi di programma;

g) Scambi di esperienze fra gli Istituti, consulenze, iniziative congiunte sul Territorio, scambio temporaneo di professionalità, progetti comuni, diffusione di esperienze, scambio di alunni nell'ambito di specifici progetti, collaborazione vicendevole per il turismo scolastico;

h) Tutela degli interessi comuni delle Istituzioni Scolastiche, dei Dirigenti e del Personale, anche mediante accordi di collaborazione con Organizzazioni specializzate a livello europeo e nazionale e con le Organizzazioni Sindacali nazionali;

i) Pubblicazioni, studi, ricerche e consulenze, anche editi a stampa; pubblicazione di un periodico/notiziario, telematico e possibilmente cartaceo;

j) Studio di problematiche comuni, assistenza ed acquisizione di pareri e consulenze di esperti, nell'interesse della rete e delle singole istituzioni che vi aderiscono;

k) Adesione della Rete ad organizzazioni, associazioni culturali ed altre reti e consorzi, sia nazionali che europei. In particolare, la RENATUR promuoverà intese ed accordi con le reti nazionali ed europee delle scuole turistiche;

l) Collegamento in rete telematica delle istituzioni scolastiche aderenti, attivazione di un proprio sito web, erogazione di servizi informatici e telematici;

m) Ogni altra iniziativa e attività coerente con l'interesse delle istituzioni scolastiche aderenti e con il presente Statuto, anche a carattere più semplicemente associazionistico.

DENOMINAZIONE	CAPOFILA
CLIL IN ACTION	IISS "G. Salvemini" - ALESSANO
FINALITA'	
Soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati: - allo sviluppo della metodologia CLIL (art. 29 del D.M. 663 del 2016), con la produzione di materiali multimediali e digitali;	

- alla sperimentazione di modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative;
- allo sviluppo di attività didattiche centrate sullo studente;
- all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera e alla promozione di competenze digitali.

DENOMINAZIONE	CAPOFILA
IL VELIERO PARLANTE - Le scuole che fanno i libri	Istituto comprensivo "G. FALCONE"- COPERTINO
FINALITA'	
a) RIFLESSIONE CULTURALE per la creazione di: - Modelli organizzativi - Logiche e percorsi per la Continuità - Logiche e strumenti per la Valutazione b) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - Creare le condizioni per un sistema di formazione che valorizzi le competenze pregresse e permetta la capitalizzazione delle esperienze didattiche; - Creare per il personale docente un ambiente formativo integrato; - Approfondire le conoscenze contenutistiche e metodologico-didattiche al fine di migliorare il rapporto tra alunni e docenti e favorire la gestione delle dinamiche e delle problematiche didattiche; - Consentire attraverso i lavori di gruppo la condivisione di esperienze, informazioni, lo scambio di metodologie didattiche al fine di qualificare le attività di ricerca./documentazione del personale insegnante sulla base delle singole esigenze. c) REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI d) UTILIZZAZIONE DI LO SPAZIO WEB PER LA CONDIVISIONE DELLE PROGETTUALITÀ e) DIFFUSIONE DI DOCUMENTAZIONI DIDATTICHE ATTRAVERSO IL SITO WEB	

Il nostro Istituto, inoltre, è partner nel progetto "GIOVANI CONNESSI", insieme a molte scuole distribuite su tutto il territorio nazionale, Università, Politecnici, associazioni di diverso tipo, comuni.

DENOMINAZIONE	CAPOFILA
GIOVANI CONNESSI	Gruppo Cooperativo CGM
ABSTRACT	
Il <i>digital device</i> conduce le attività di progetto nella consapevolezza che il digitale sta guidando la vita dei nostri ragazzi. Rimanere esclusi o non consapevoli rischia di allontanarli dalle opportunità o di imbrigliarli in aspetti pericolosi e devianti. Il progetto percorre questa strada coinvolgendo i diversi attori e protagonisti dell'area educativa, in attività che comprendono aspetti conoscitivi, di sperimentazione, laboratoriali e di confronto. Ogni protagonista del progetto è coinvolto nelle diverse azioni, alcune dedicate ad un target specifico altre condivise tra più soggetti. Il processo che sarà innescato è il <i>Mutual Learning</i> tra i partner con uno scambio di conoscenza tra territori, esperti e protagonisti. La valutazione ha un'importanza "cruciale" per riconoscere e migliorare i percorsi ed idee progettuali, l'analisi controfattuale darà al termine la possibilità di verificare l'impatto. Ecco quindi che il progetto sviluppa una logica peer-to-peer per costruire protagonismo e comunità educante: un gruppo di ragazzi, preferibilmente una classe, diviene "esperta" in un progetto che la scuola indica come emblematico della sua azione. Questo progetto viene rivisto dai ragazzi con l'accompagnamento di educatori e sviluppato nell'ottica di divenire un elemento della Comunità Educante. Il progetto viene poi trasmesso alla classe di un'altra regione in un'ottica di condivisone e scambio: i ragazzi vivranno una settimana presso i loro coetanei scambiando esperienze e costruendo momenti di dialogo. Nel corso dell'incontro verrà "trasmesso" il progetto che sarà poi applicato dalla classe ospitante per divenire esso stesso elemento di costruzione di una Comunità Educante sul territorio e che attiverà tutta la scuola nel suo intervento. Un sistema di social ed app permetterà di tenere il dialogo aperto in modo costante e far sì che l'incontro prosegua nel tempo. In un evento conclusivo saranno presentati sia i progetti trasmessi, sia i risultati dell'intervento. Obiettivo finale è anche verificare come lo scambio tra pari, la capacità di assumere un ruolo attivo, pur con gli inevitabili sbagli ed errori, lo sviluppo di un protagonismo positivo nella costruzione di una Comunità Educante siano elementi centrali ed ineludibili nei	

processi di crescita del minore. Esiti finale dell'intervento saranno: una maggiore coesione del gruppo classe, la riduzione della dispersione nascosta, un miglioramento dei risultati scolastici per i ragazzi. La metodologia applicata sarà quella legata ai processi peer-to-peer tramite la *Theory of change*.

TEST CENTER



NUOVA ECDL - TEST CENTER

L'Istituto Tecnico "Laporta/Falcone-Borsellino" è accreditato da AICA, ente responsabile in Italia del progetto **ECDL** nel mondo, quale ente erogatore d'esami (**Test Center**) per il conseguimento della Patente Europea del Computer (**ECDL**).



Trinity -Test Center

L'Istituto Tecnico "Laporta/Falcone-Borsellino" è accreditato dal Trinity College London, un ente certificatore internazionale, quale ente erogatore d'esami (**Test Center**) per il conseguimento della certificazione **ESOL**.

ABILITAZIONE PROFESSIONI



Dall'a.s. 2018/2019 l'Istituto è sede d'esame, autorizzata dal MIUR, per il rilascio dell'Abilitazione all'esercizio della libera professione di "Odontotecnico".

Integrazione ed Inclusione

L'Istituto si caratterizza per una significativa presenza di alunni diversamente abili/BES/DSA che alla fine del percorso di studi raggiungono maggiori livelli di autonomia personale e relazionale, sviluppano senso di autoefficacia e sentimenti di autostima e acquisiscono specifiche capacità professionali e abilità strumentali spendibili nel mondo del lavoro. Tutti i soggetti che operano nell'Istituto (Dirigente Scolastico, docenti, personale non docente) sono impegnati nel processo di inserimento ed inclusione degli alunni diversamente abili dal loro ingresso a scuola al passaggio nel mondo del lavoro attraverso la messa in atto di percorsi personalizzati ispirati al nuovo modello sociale della disabilità, l'ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che si propone come un modello di classificazione bio-psico-sociale attento all'interazione tra la capacità di funzionamento di una persona e il contesto sociale, culturale e personale in cui essa vive. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

1. Definizione di “inclusione”

L'inclusione non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante.

Una scuola inclusiva accoglie *tutti*, indipendentemente dallo sviluppo fisico, mentale, emozionale e sociale; senza distinzione per la loro origine, il sesso, la convinzione religiosa o la situazione familiare.

La scuola accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di superare le criticità e costruire le condizioni relazionali e pedagogiche ottimali per consentirne il massimo sviluppo. Gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES)/Disturbo specifico di apprendimento (DSA: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) hanno diritto, secondo le indicazioni della Legge n. 170 dell'08/10/2010, a metodologie didattiche adeguate alle proprie caratteristiche ed esigenze.

Le esigenze degli alunni diversamente abili/BES/DSA sono

- di tipo formativo: attraverso l'**apprendimento** si sviluppano processi cognitivi sempre più evoluti; attraverso la **socializzazione** si sviluppano capacità interpersonali d'adattamento a contesti diversi, assimilabili alla variegata forma in cui si manifesta la comunità sociale;
- specifiche per la realizzazione di sé nel contesto socio lavorativo: attraverso l'azione laboratoriale si acquisiscono capacità di operare seguendo procedure, capacità organizzative, capacità di relazione all'interno di contesti produttivi in cui operano altri soggetti.

Affinché un percorso possa dirsi inclusivo è necessario che il soggetto possa arricchirsi degli stimoli forniti dall'ambiente che quindi devono essere fruibili ma nel contempo arricchenti.

Lo stimolo individuale ha indubbiamente un valore positivo perché consente la strutturazione di percorsi attraverso linguaggi e strumenti prossimali a quelli utilizzabili e noti all'alunno, ma non può

essere considerato esaustivo se non permette all'alunno di farne uso in un contesto allargato, il più possibile assimilabile al contesto socio-ambientale che l'alunno può incontrare all'esterno della struttura scolastica.

2. L'orientamento in caso di disabilità

L'Istituto offre agli alunni diversamente abili/BES/DSA un contesto in cui, a partire dalla motivazione individuale, questi possano completare ed arricchire il proprio patrimonio intellettuale (contenuti, linguaggi, processi cognitivi) ed esperienziale. L'offerta si rivolge pertanto a:

- a) alunni che abbiano individuato in uno dei profili professionali dell'Istituto, un possibile ambito di inserimento lavorativo in età adulta;
- b) alunni per i quali le funzioni/competenze specifiche sviluppate dal percorso possono essere successivamente utilizzate anche in contesti lavorativi diversi.

3. Progettazione didattica

L'Istituto effettua attività di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado e coi familiari degli alunni in ingresso con le quali collabora in sede di orientamento per la definizione del progetto di massima, in base alle:

- caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale);
- progetto di vita personale;
- aspettative della famiglia;

sulla base di detti elementi è possibile definire due percorsi:

A. programmazione curriculare con obiettivi minimi, riconducibile ai programmi ministeriali ai sensi dell'art. 15 co. 3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001;

B. programmazione differenziata ai sensi dell'art. 15 co. 4 dell'O.M. 90 del 21/05/2001).

Dette programmazioni sono definite da ciascun consiglio di classe, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di inclusione, in accordo con i familiari degli alunni e con i medici dell'ASL di appartenenza, dopo un preliminare periodo di osservazione.

4. Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R 21 novembre 2007, n. 235

L'Istituto favorisce la condivisione degli obiettivi formativi e delle strategie metodologico-didattiche, nell'ottica di una efficace collaborazione scuola-famiglia. A tal fine, in base alla programmazione di classe, ogni docente disciplinare avrà cura di specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso.

Normativa di riferimento:

- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico";
- Decreto n. 5669 MIUR del 12 luglio 2011 e Allegato al Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento".

5. Valutazione

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'Ordinanza Ministeriale 90 del 21/05/01 e successive modifiche e integrazioni.

La valutazione deve seguire i descrittori comuni alla classe là dove la programmazione sia ministeriale. Possono comunque essere adottati **strumenti** di valutazione differenziati o equipollenti (capaci cioè di verificare i medesimi obiettivi) ma i criteri o le regole di valutazione devono restare quelli della classe.

La valutazione è individualizzata totalmente (criteri, soglie, strumenti...) là dove si faccia riferimento alla programmazione differenziata in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli **obiettivi previsti dal PEI**. Le prove pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe. I criteri di valutazione delle prove individualizzate sono da ritenersi parimenti differenziati.

6. Attività di inclusione

Ciò che conta non è il fatto che una persona diversamente abile o in situazione di BES/DSA trovi una collocazione all'interno dell'istituzione scolastica, quanto che le persone che intervengono nella relazione educativa si sforzino di rispondere a quelli che si presume possano essere i *bisogni* specifici di questo alunno nel contesto in cui si trova. L'accoglienza è reale quando comporta piccoli adattamenti e il processo di insegnamento è efficace quando si adatta agli individui cui si rivolge." (A. Canevaro)

La responsabilità dell'inclusione dell'alunno e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme.

6. Organizzazione

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 66/2017 art. 9 co. 8, presso l'IISS "Laporta/Falcone-Borsellino" di Galatina è costituito ed opera il "Gruppo di lavoro per l'Inclusione" (G.L.I.). Tale organo è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'inclusione (P.A.I.), nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.).

Per favorire l'organizzazione interna , l'Istituto individua una figura di riferimento, che svolge il ruolo di coordinamento generale delle attività e delle procedure relative all'inclusione degli alunni diversamente abili/BES/DSA. Inoltre, con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro dei docenti di sostegno e alla definizione delle programmazioni rivolte agli alunni diversamente abili, è istituito un Dipartimento di Sostegno, all'interno del quale operano insegnanti specializzati, in grado di garantire continuità didattica a favore degli studenti.

VALUTAZIONE

Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli

LIVELLI	DESCRIZIONE	VOTI DECIMALI
Livello Base non Raggiunto	Lo studente dimostra di non aver acquisito le competenze attese. Le sue conoscenze risultano insufficienti e le abilità poco o per nulla sviluppate.	1-3
Livello Base non Raggiunto	Lo studente ha acquisito parzialmente le competenze attese, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e abilità non del tutto sviluppate.	4-5
Livello Base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	6
Livello Intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	7-8
Livello Avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	9-10

Griglia del comportamento

VOTO	DESCRIPTORI
10-9	Frequenta con assiduità (massimo 5 assenze nel trimestre, massimo 10 nel pentamestre), con rari ritardi e/o uscite anticipate (massimo 5 nel trimestre, massimo 10 nel pentamestre). Partecipa alle attività didattiche in modo collaborativo e costruttivo. Assume un ruolo propositivo nella classe e realizza un'interazione equilibrata con i compagni e i docenti. Rispetta le persone e le opinioni degli altri nonché le strutture e le attrezzature. Denota un impegno notevole; completezza e autonomia nei lavori assegnati. Partecipa alle attività di alternanza scuola-lavoro in modo propositivo. Nessuna sanzione disciplinare.
8	Frequenta regolarmente (massimo 10 assenze nel trimestre, massimo 15 nel pentamestre), con sporadici ritardi e/o uscite anticipate (massimo 8 nel trimestre, massimo 12 nel pentamestre). Denota un impegno diligente; correttezza e pertinenza nei lavori assegnati. Rispetta le strutture e le attrezzature e le usa con le dovute cautele. Partecipa alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari in modo più che sufficiente. Partecipa alle attività di alternanza scuola-lavoro positivamente. Al massimo 1 nota disciplinare.
7	Frequenta quasi regolarmente (massimo 15 assenze nel trimestre, massimo 20 nel pentamestre), con alcuni ritardi e/o uscite anticipate (massimo 10 nel trimestre, massimo 15 nel pentamestre). Ha un comportamento abbastanza rispettoso delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, dei compagni, delle strutture e delle attrezzature. Esegue i lavori in modo essenziale. Partecipa alle attività di alternanza scuola-lavoro discretamente. Al massimo 2 note disciplinari.
6	Frequenta in maniera discontinua (massimo 20 assenze nel trimestre, massimo 25 nel pentamestre), con numerosi ritardi e/o uscite anticipate (massimo 10 nel trimestre, massimo di 15 nel pentamestre). Ha un comportamento non sempre corretto, controllato e rispettoso delle persone e delle opinioni degli altri. Non è sempre puntuale nella giustificazione delle assenze. Non è sempre rispettoso dei tempi nell'esecuzione dei compiti assegnati. Partecipa alle attività di alternanza scuola lavoro sufficientemente. Al massimo 5 note disciplinari.
5	Frequenta in maniera discontinua (più di 20 assenze nel trimestre, più di 25 nel pentamestre), con molteplici ritardi e/o uscite anticipate (più di 10 nel trimestre, più di 15 nel pentamestre). Non è puntuale nella giustificazione delle assenze. La partecipazione alle attività didattiche e il rispetto delle consegne è inesistente. Non rispetta le persone e le opinioni degli altri, compie gravi episodi di bullismo. Non rispetta le strutture e le attrezzature, compie gravi atti di vandalismo. Partecipa alle attività di alternanza scuola-lavoro in maniera discontinua. Ha avuto provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per periodi inferiori o pari a 15 giorni
1-2-3-4	Frequenta in maniera discontinua (più di 20 assenze nel trimestre, più di 25 nel pentamestre), con molteplici ritardi e/o uscite anticipate (più di 10 nel trimestre, più di 15 nel pentamestre). Non è puntuale nella giustificazione delle assenze. La partecipazione alle attività didattiche e il rispetto delle consegne è inesistente. Non rispetta le persone e le opinioni degli altri, compie gravi episodi di bullismo. Non rispetta le strutture e le attrezzature, compie gravi atti di vandalismo. Partecipa alle attività di alternanza scuola-lavoro in maniera saltuaria Ha avuto provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 15 giorni per atti penalmente perseguibili e sanzionabili.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

	CREDITO SCOLASTICO					CREDITO FORMATIVO	
	Assiduità della frequenza scolastica	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e didattico compreso l'insegnamento della religione o attività alternative	Puntuale presenza alla prima ora di lezione	attività complementari e integrative	Attività di Alternanza Scuola-lavoro	Attività ed esperienze: <i>Qualificate attività culturali, artistiche, linguistiche, ricreative, ambientali, di volontariato, sportive, etc. purchè certificate da Enti pubblici e/o privati.</i>	
Voci	Max 10% (20 gg.) di assenza su 200 di lezione		Max 20 ritardi su 200 gg. di lezione	Partecipazione assidua ad almeno un'attività svolta e certificata dalla scuola in ore extracurricolari	Senza alcuna nota di demerito		Totale
Peso	0,20	0,20	0,10	0,20	0,10	0,20	1

Il punto aggiuntivo sarà attribuito allo studente nei casi in cui (vedi tabella sottostante):

- la media **M** dei voti sarà pari o superiore alla metà della banda di appartenenza unitamente ad un peso **P** relativo alle voci indicate nella **TABELLA** pari o superiore a 0,25;
- la media **M** dei voti sarà inferiore alla metà della banda di appartenenza unitamente ad un peso **P** relativo alle voci indicate nella **TABELLA** pari o superiore a 0,60

MEDIA DEI VOTI (M)	PESO (P)
$6,0 \leq M < 6,5$	unitamente ad un peso $p \geq 0,60$
$6,5 \leq M \leq 7,0$	unitamente ad un peso $p \geq 0,25$
$7,0 < M < 7,5$	unitamente ad un peso $p \geq 0,60$
$7,5 \leq M \leq 8,0$	unitamente ad un peso $p \geq 0,25$
$8,0 < M < 8,5$	unitamente ad un peso $p \geq 0,60$
$8,5 \leq M \leq 9,0$	unitamente ad un peso $p \geq 0,25$
$9,0 < M < 9,5$	unitamente ad un peso $p \geq 0,60$
$9,5 \leq M \leq 10,0$	unitamente ad un peso $p \geq 0,25$

[illegible]

SCELTE METODOLOGICHE

La scuola segue con particolare attenzione il percorso scolastico degli alunni e cura la loro crescita educativa e culturale mediante attività e strategie metodologiche condivise dal Collegio dei docenti e finalizzate al **successo scolastico**.

1. Conoscenza dell'alunno attraverso lo screening d'ingresso per individuare i bisogni educativi e didattici di ciascun allievo.
2. Predisposizione di eventuali interventi compensativi.
3. Attuazione di percorsi didattici individualizzati adeguati, quindi, alle reali possibilità di ogni alunno
4. Proposta di attività didattiche graduate per difficoltà.
5. Attuazione di specifici itinerari scolastici in collaborazione con il gruppo H finalizzati all'integrazione degli studenti diversamente abili.

Vengono individuati i seguenti metodi e strumenti da utilizzare per raggiungere gli obiettivi prefissati e far acquisire agli alunni le relative competenze.

Metodi

- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo
- Lavoro individualizzato
- Cooperative_learning
- Problem solving
- Problem posing
- Tutoring
- Attività laboratoriale

Strumenti

- Libri di testo
- Testi didattici di supporto
- L.I.M.
- Laboratorio di informatica e di lingue
- Sussidi audiovisivi e multimediali
- Eventuali uscite sul territorio

Negli interventi educativi si utilizzeranno le seguenti strategie:

- **Strategie per il potenziamento/arricchimento delle conoscenze e delle competenze**
 - Approfondimento, rielaborazione dei contenuti
 - Stimolo alla ricerca di soluzioni originali
 - Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
 - Role playing
 - Problem solving
- **Strategie per il sostegno/consolidamento delle conoscenze e delle competenze**
 - Inserimento in gruppi motivati di lavoro
 - Potenziamento dei fattori volitivi
 - Valorizzazione delle esperienze extrascolastiche
 - Rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale
- **Strategie per il recupero delle conoscenze e delle competenze**
 - Programmazione individualizzata
 - Studio assistito in classe
 - Rispetto dei tempi di lavoro individuali
 - Costante controllo dell'apprendimento
 - Coinvolgimento in lavori di gruppo
 - Assegnazione di compiti

Fabbisogno di organico dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento

Per realizzare gli **obiettivi che la scuola identifica come prioritari** :

- a) garantire il successo formativo a ciascun allievo;
- b) realizzare una scuola inclusiva dando quanto occorre a ciascuno;
- c) sviluppare le competenze sociali e civiche;
- d) far raggiungere a ogni alunno un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e del tempo libero;
- e) sviluppare le competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network;

il fabbisogno di organico dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, per l'a.s. 2018/19, è il seguente:

classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti
A009	1	A037	1	AA24	4
A012	14	A040	2	AB24	7
A015	2	A041	8	Sostegno	9
A016	1	A042	1	AC24	1
A017	1	A045	5	B003	1
A018	2	A046	5	B006	3
A019	1	A047	3	B015	2
A020	2	A048	5	B016	4
A021	2	A050	2	B017	2
A026	6	A054	1	B023	1
A029	1	A066	1		
A034	2	A100	2		

CORSO SERALE SERVIZI SOCIO SANITARI E ODONTOTECNICO

classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti
A012	1	A026	1	A017	1
A015	1	A046	1	A034	1
A018	1	A050	1	A045	1
AA24	1	B006	1	R.C.	1
AB24	1	B023	1		

CORSO SERALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti
A012	1	AA24	1	B017	1
A040	1	A020	1		
B015	1	A042	1		

L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO È DI 12 UNITÀ

classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti
A009	1	A045	3	A050	1
A017	1	A046	1	AA24	1
A029	1	A047	1	AD03 (Sostegno)	2

Tale personale sarà utilizzato in:

- a) Attività di sostituzione dei docenti assenti;
- b) Attività d'insegnamento;
- c) Attività di sostegno (laboratori didattici e corsi di recupero);
- d) Progetti BES e d'inclusione;
- e) Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso).

Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- a) DSGA
- b) 8 Assistenti Amministrativi
- c) 6 Tecnici di laboratorio
- d) 14 Collaboratori scolastici

Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più' e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie e private.

SEDE	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA
-Viale Don Tonino Bello -Viale degli Studenti	Realizzazione e ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
-Intero Istituto	Dotazione di LIM in tutte le classi
-Viale degli Studenti	Realizzazione di un laboratorio d'informatica
-Viale Don Tonino Bello	Dotazione di attrezzature per la didattica laboratoriale per le telecomunicazioni
-Intero Istituto	Potenziamento del laboratorio linguistico

-Viale Don Tonino Bello	Stampante in 3D
-Viale Don Bosco	Potenziamento del laboratorio macchine utensili
-Viale Don Bosco	Potenziamento del laboratorio meccatronica
-Viale Don Bosco	Potenziamento del laboratorio odontotecnico

SCELTE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE

La missione della scuola è la centralità dello studente. Ogni studente è diverso dall'altro e la scuola si sforza di curare con lo stesso impegno e lo stesso entusiasmo il sapere e il saper essere.

Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità.

Sono previste, oltre ai collaboratori, le seguenti figure di sistema: responsabili di sede, funzioni strumentali, funzioni di staff, coordinatori di dipartimento, coordinatori di classe, tutor interni.

Funzioni strumentali

L'Istituto è coadiuvato da figure appositamente scelte per la gestione di specifiche aree della vita scolastica per migliorare la qualità della scuola. La complessità della scuola, articolata su due sedi, ha reso necessaria la costituzione di uno staff, con funzioni gestionali.

F.S.	COMPITI E FUNZIONI
AREA 1 PTOF E PROGETTAZIONE	• Coordina la stesura del PTOF; • Coordina e monitora i progetti inseriti nel PTOF; • Coordina i processi di valutazione esterna (es. INVALSI); • Cura la documentazione d'Istituto (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, Regolamento di disciplina); • Promuove e coordina l'elaborazione di specifici corsi di aggiornamento e formazione dei docenti; • Progetta iniziative finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa; • Collabora con la funzione Qualità.
AREA 2 VALUTAZIONE E QUALITÀ	• Coordina i processi di valutazione interna: questionari di gradimento; • Compila il RAV; • Predispone il PdM; • Predispone strumenti di monitoraggio e valutazione dei progetti; • Cura la modulistica d'Istituto; • Valuta i progetti inseriti nel PTOF; • Collabora con la funzione PTOF.

AREA 3 ORIENTAMENTO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO	• Cura le attività di orientamento in ingresso; • Cura le attività di orientamento in uscita; • Cura i rapporti con le famiglie; • Cura i rapporti con il territorio: enti locali, organizzazioni e associazioni.
AREA 4 DIDATTICA E SOSTEGNO AGLI ALUNNI E AI DOCENTI	• Predispone e cura la documentazione relativa all'area di riferimento; • Partecipa a manifestazioni e iniziative promosse dal territorio rivolte agli alunni; • Cura le iniziative mirate alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio; • Organizza visite didattiche; • Supporta i docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica.
AREA 5 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	• Organizza e gestisce progetti ASL; • Cura i rapporti con le aziende, i tutors scolastici e aziendali; • Predispone e gestisce la relativa documentazione; • Collabora con la funzione Qualità.

Responsabile di sede

Egli svolge i seguenti compiti:

- coordinamento organizzativo delle attività didattiche previste nel Piano annuale, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare e ordinario svolgimento dell'attività scolastica;
- verifica quotidiana della presenza in servizio dei docenti in orario con obbligo di annotazione sul registro delle presenze di nominativi dei docenti e del motivo dell'assenza;
- verifica del rispetto degli orari di servizio da parte dei docenti con obbligo di annotazione sul registro delle presenze dei ritardi eventualmente effettuati e dell'ora di effettiva entrata in servizio e successiva comunicazione dei ritardi alla Presidenza per i provvedimenti di competenza;
- segnalazione alla Presidenza di assenze e/o ritardi non giustificati del personale docente;
- predisposizione sia in caso di assenza, sia di ritardo del personale docente, di apposite sostituzioni nel rispetto della normativa vigente, della contrattazione integrativa d'Istituto e delle disposizioni della Presidenza, secondo criteri di equità ed efficienza;
- comunicazione, mediante le figure dei collaboratori scolastici, agli alunni e ai docenti di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni;
- predisposizione degli adattamenti dell'orario delle lezioni in tutti i casi previsti dalla normativa;

- rilevazione del personale docente aderente ad eventuali scioperi ed assemblee e segnalazioni dello stesso agli uffici di segreteria per i successivi adempimenti;
- mantenimento dei rapporti ordinari con le famiglie ove non sia necessaria la presenza del DS;
- verifica, in collaborazione con i coordinatori di classe, dei ritardi e delle assenze degli alunni non giustificati per i successivi provvedimenti;
- autorizzazioni, per documentati motivi, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli alunni nel rispetto del Regolamento d'Istituto;
- autorizzazione delle assemblee di classe su richiesta scritta dei rappresentanti;
- rilevazione delle presenze degli alunni in caso di assemblee collettive, trasmissione dei dati all'ufficio alunni per i successivi adempimenti;
- controllo, in collaborazione con l'apposito settore amministrativo, dell'avvenuta giustificazione delle assenze del personale docente alle riunioni collegiali e del recupero dei permessi brevi nei termini previsti dalla normativa vigente;
- segnalazione ed, in caso di assenza del Dirigente scolastico o suo delegato, assunzione di idonei provvedimenti urgenti in situazione di rischio per l'incolumità dell'utenza e/o per l'integrità della sede scolastica succursale;
- supporto al DS

Coordinatore di dipartimento

Egli svolge i seguenti compiti:

- presiedere le riunioni del dipartimento disciplinare;
- sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni in ordine a:
 - a) definizione degli obiettivi generali delle discipline e degli obiettivi specifici per classe
 - b) definizione dei contenuti delle discipline per classe
 - c) individuazione delle tipologie delle verifiche in entrata e in itinere e numero delle prove, dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, degli standard di competenza, conoscenza e abilità da far acquisire all'alunno per il passaggio alla classe successiva;
- promuovere l'intesa fra i docenti del dipartimento per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni e per la verifica incrociata dei risultati;
- promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerenti alla disciplina;
- redigere il documento programmatico del dipartimento;
- presentare al Dirigente, al termine delle lezioni, la rendicontazione del lavoro svolto ed eventuali proposte per il miglioramento del servizio per il successivo anno scolastico.

Coordinatore di classe

Egli svolge i seguenti compiti:

- coordinare tutte le attività programmate dal Consiglio di classe (IDEI, attività integrative ecc..);
- coordinare i lavori preparatori per visite guidate e/o viaggi di istruzione;
- curare i rapporti con le famiglie;
- controllare i verbali dei C.d.C.;
- curare con la collaborazione dei docenti verbalizzanti, il verbale dello scrutinio finale per definire forma e contenuti;
- rilevare le assenze degli alunni ai fini dell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico;
- segnalare le assenze degli alunni ai fini dell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico;
- controllare mensilmente ed eventualmente segnalare assenze ingiustificate e o ripetute, ingressi posticipati e o uscite anticipate;
- curare per le classi terminali la stesura del documento di maggio, coadiuvati dai docenti verbalizzanti;
- collaborare con il docente incaricato dell'orientamento in uscita.

Tutor interno

Egli svolge i seguenti compiti:

- elabora con il tutor esterno il percorso formativo che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il DS nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza.

ALLEGATO 1

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

dell'istituzione scolastica LEIS04900G

I.I.S.S. "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"

Piano di Miglioramento 2017/18

LEIS04900G IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti	Sì	Sì
	Progettazione di prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) a cura dei dipartimenti	Sì	
Ambiente di apprendimento	Promozione processi metacognitivi di individuazione e correzione dell'errore (mentoring e tutoring)	Sì	
	Promozione di una metodologia didattica innovativa al fine di far emergere le competenze (coaching)	Sì	
Inclusione e differenziazione	Implementazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento degli allievi non in difficoltà	Sì	
	Implementazione di sportelli didattici per il recupero di carenze specifiche degli allievi in difficoltà.	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese		Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivazione di specifiche convenzioni con organizzazioni senza scopo di lucro orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità		Sì
	Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti	4	4	16

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Progettazione di prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) a cura dei dipartimenti	3	4	12
Promozione processi metacognitivi di individuazione e correzione dell'errore (mentoring e tutoring)	2	3	6
Promozione di una metodologia didattica innovativa al fine di far emergere le competenze (coaching)	4	4	16
Implementazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento degli allievi non in difficoltà	3	4	12
Implementazione di sportelli didattici per il recupero di carenze specifiche degli allievi in difficoltà.	4	4	16
Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese	4	4	16
Attivazione di specifiche convenzioni con organizzazioni senza scopo di lucro orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità	3	4	12
Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti	- Aumento del numero di studenti in possesso della Certificazione linguistica - Aumento del numero di studenti in possesso della Certificazione delle competenze informatiche - Miglioramento delle competenze professionali	- nr. studenti partecipanti ai corsi/popolazione scolastica ; - nr.studenti. che conseguono la Cert./nr.studenti. frequentanti ; - % studenti frequentanti con progressione profitto in Ingl/TIC e materie professionalizzanti	- rilevazione da documenti di gestione dei corsi erogati; - registro elettronico

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettazione di prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) a cura dei dipartimenti	rimodulazione dell'attività di progettazione per conseguire livelli di apprendimento più omogenei attraverso una precisa calendarizzazione degli incontri dipartimentali ed una reale condivisione della programmazione e ed ex ante, in itinere, ex post.	numero e tipologie di prove/ griglie di valutazione condivise nei dipartimenti	Prove concordate con i coordinatori di classe o di dipartimento
Promozione processi metacognitivi di individuazione e correzione dell'errore (mentoring e tutoring)	Stimolare la partecipazione attiva al processo di apprendimento attraverso una didattica costruttivista che vede gli allievi costruttori responsabili del proprio progetto di vita.	Osservazione di casi. Dati relativi alla risoluzione di situazioni problematiche.	Progettazione e utilizzo di prove di verifica adeguate allo sviluppo metacognitivo attraverso: problem solving, brain storming, imparare ad imparare, tutoring e mentoring.
Promozione di una metodologia didattica innovativa al fine di far emergere le competenze (coaching)	implementazione della didattica laboratoriale per una graduale evoluzione delle performance degli alunni.	numero di progetti attivati con metodologie innovative coinvolgimento di più docenti e di diverse discipline inserimento di studenti e docenti in programmi di formazione sulla didattica a forte impatto innovativo	Osservazione di casi. Dati relativi alla risoluzione di situazioni problematiche. Ricognizione degli esiti progettuali di didattica innovativa
Implementazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento degli allievi non in difficoltà	-Aumento del numero di studenti che conseguono una media compresa nel range $7 \leq x \leq 8$	- nr. di sportelli attivati ; - nr. di studenti partecipanti; - nr. partecipanti che conseguono media range $7 \leq x \leq 8$	- registri presenze degli sportelli; -registro elettronico
Implementazione di sportelli didattici per il recupero di carenze specifiche degli allievi in difficoltà.	- Riduzione del nr. degli studenti con giudizio sospeso al termine dell'attività didattica; - Riduzione del numero degli studenti drop out	- nr. di sportelli didattici attivati ; - nr. di studenti partecipanti; - nr. partecipanti che conseguono voto ≥ 6	- registri presenze degli sportelli; -registro elettronico

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese	- Miglioramento delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese; - Miglioramento delle competenze professionali sui temi dell'inclusione, disabilità e miglioramento	-nr. di docenti e ATA che completano la formazione/nr.docenti e ATA partecipanti; nr di docenti e ATA che conseguono la certificazione linguistica	- documenti di gestione dei corsi attivati
Attivazione di specifiche convenzioni con organizzazioni senza scopo di lucro orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità	- Riduzione del numero degli studenti drop out - - Riduzione del numero di studenti del primo biennio destinatari di interventi disciplinari.	- nr. di convenzioni attivate; - nr. di studenti coinvolti in attività di volontariato/civicsness; - nr. di studenti che reiterano comportamenti problematici/totale alunni coinvolti nei percorsi	- reports di rilevazione del percorso; - verbali dei CCdCC; - registro elettronico
Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole	partecipazione sinergica a progetti di conoscenza, valorizzazione delle realtà formative e professionali del territorio	numero di reti a cui aderire o di ambito o di scopo	protocolli siglati, stakeholders coinvolti

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48798 Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Erogazione Corsi di Formazione per alunni finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali con conseguimento della Certificazione rilasciata da Enti riconosciuti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	-potenziamento delle competenze digitali degli alunni

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	-difficoltà nella frequenza pomeridiana legate alla fruizione dei mezzi di trasporto - sovrapposizione con altri impegni scolastici.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	- aumento dell'indice di gradimento espresso nelle rilevazioni di customer satisfaction
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	-nessun effetto negativo ipotizzabile
Azione prevista	Erogazione di Corsi di Lingua Inglese per alunni, funzionali all'acquisizione della Certificazione finale rilasciata da Enti accreditati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	- Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	-difficoltà nella frequenza pomeridiana legate alla fruizione dei mezzi di trasporto -sovrapposizione con altri impegni scolastici.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	- aumento dell'indice di gradimento espresso nelle rilevazioni di customer satisfaction
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	- nessun effetto negativo ipotizzabile
Azione prevista	Erogazione di Corsi di Formazione per alunni finalizzati al potenziamento delle competenze professionali
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	-potenziamento delle competenze professionali degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	-difficoltà nella frequenza pomeridiana legate alla fruizione dei mezzi di trasporto -sovrapposizione con altri impegni scolastici.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	-aumento dell'indice di gradimento espresso nelle rilevazioni di customer satisfaction
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	-nessun effetto negativo ipotizzabile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'obiettivo mira al potenziamento delle competenze in lingua straniera, digitali e professionali indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione degli studenti nell'attuale società della conoscenza	• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di formazione
Numero di ore aggiuntive presunte	60

Costo previsto (€)	2100
Fonte finanziaria	FIS 35.00 euro ora lordo dipendente
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Servizi ausiliari
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	750
Fonte finanziaria	FIS 12.50 euro ora lordo dipendente
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	759.6	Bilancio d'istituto 37.98 euro ora lordo stato
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

[illegible]

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Erogazione Corsi di Formazione di lingua inglese con conseguimento della Certificazione rilasciata da Enti di certificazione riconosciuti				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #49071 Progettazione di prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) a cura dei dipartimenti

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Predisposizione di prove parallele da parte dei dipartimenti disciplinari.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	confronto tra docenti su metodologie e programmi. Verifica periodica dei risultati raggiunti con riadeguamento degli obiettivi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	non previsti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento del lavoro in team tra docenti. Sperimentazione di nuovi tempi e metodologie condivise
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	non previsti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
la riprogettazione della programmazione didattica dipartimentale al centro dell'analisi dei risultati delle prove standardizzate e della valutazione delle competenze. Tale riorientamento deve avvenire dopo aver condiviso prove, rubriche di valutazione e strumenti di autovalutazione contenenti indicatori comuni e trasferibili.	• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48801 Promozione processi metacognitivi di individuazione e correzione dell'errore (mentoring e tutoring)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Promuovere una didattica laboratoriale e metodologie innovative al fine di far emergere le competenze e mappare la conoscenza attraverso metodologie attive quali il problem solving
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Rinnovare la didattica laboratoriale per una graduale evoluzione delle performance degli alunni introducendo griglie di verifica per individuare errori e proporre soluzioni

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di interventi che non coinvolgono l'intera classe e di non comprensione delle metodologie
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	accrescere l'empowerment dell'alunno e la consapevolezza di costruire percorsi alternativi dopo aver individuato l'errore
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	effetti non ipotizzabili

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Lavorare sulla metacognizione e sulla meta comunicazione innesca processi di autoconsapevolezza del se' incrementando la competenza di problem solving e di analisi dell'errore.	• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48800 Promozione di una metodologia didattica innovativa al fine di far emergere le competenze (coaching)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Rinnovare la didattica laboratoriale per una graduale evoluzione delle performance degli alunni.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	miglioramento del clima relazionale della classe ed emersione delle competenze negli allievi di conduzione/addestramento/supporto tra pari
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di interventi che non coinvolgano l'intera classe
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sviluppare l'autostima degli alunni.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

nessun effetto ipotizzabile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
costruzione delle specifiche metodologie didattiche (flepped classroom, learning by doing, role play, etc) nell'ambito di una progettazione interdisciplinare in relazione al contesto di riferimento, ai contenuti proposti e alla trasferibilità degli stessi.	• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	• Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48803 Implementazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento degli allievi non in difficoltà

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attivazione di sportelli didattici di potenziamento delle competenze professionali
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	-aumento del numero di studenti che, ammessi alla classe successiva, conseguono una media compresa nel range $7 \leq x \leq 8$ nelle materie di indirizzo
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	- difficoltà legate all'utilizzo dei mezzi di trasporto per gli sportelli attivati in orario pomeridiano; - sovrapposizione con altri impegni scolastici
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	- aumento dell'indice di gradimento espresso nelle rilevazioni di customer satisfaction
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	-nessun effetto negativo ipotizzabile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'innovatività dell'obiettivo risiede nella flessibilità dei percorsi nonché nella personalizzazione degli interventi secondo raggruppamenti che rivedono e superano la separazione tra le classi.	• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Sportello didattico
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	1400
Fonte finanziaria	FIS 35 euro ora lordo dipendente
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Servizi ausiliari
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	500
Fonte finanziaria	FIS 12.50 euro ora lordo dipendente
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento delle competenze professionali					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48802 Implementazione di sportelli didattici per il recupero di carenze specifiche degli allievi in difficoltà.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attivazione di sportelli didattici di italiano, matematica e inglese nel biennio e di materie di indirizzo nel triennio
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	-aumento del nr. alunni che colmano le lacune prima dello scrutinio finale
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	- difficoltà legate all'utilizzo dei mezzi di trasporto per gli sportelli attivati in orario pomeridiano;- sovrapposizione con altri impegni scolastici
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	- riduzione nr studenti con giudizio sospeso al termine dell'attività didattica - aumento del numero di studenti che, ammessi alla classe successiva, conseguono una media compresa nel range $7 \leq x \leq 8$
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	-nessun effetto ipotizzabile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'innovatività dell'obiettivo risiede nella flessibilità dei percorsi nonché nella personalizzazione degli interventi secondo raggruppamenti che rivedono e superano la separazione tra le classi.	• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Sportello didattico
Numero di ore aggiuntive presunte	130
Costo previsto (€)	4.55
Fonte finanziaria	FIS 35.00 euro ora lordo dipendente
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Servizi ausiliari
Numero di ore aggiuntive presunte	130
Costo previsto (€)	1.625
Fonte finanziaria	FIS 12.50 euro ora lordo dipendente
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione di sportelli didattici di italiano, matematica e inglese per il biennio e di materie di indirizzo per il triennio					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48804 Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Erogazione Corsi di Formazione per il potenziamento delle competenze sui temi dell'inclusione e della disabilità
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	-potenziamento delle competenze sui temi dell'inclusione e della disabilità dei docenti ai fini dell'adozione di metodologie didattiche inclusive
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	-sovrapposizione con altre attività di formazione/impegni scolastici
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	- predisposizione di settings di apprendimento efficaci rispetto agli stili cognitivi - partecipazione motivata degli alunni alle attività didattiche; - miglioramento dei risultati scolastici; - contenimento della dispersione scolastica
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	-nessun effetto negativo ipotizzabile
Azione prevista	Erogazione di Corsi di Lingua Inglese per docenti e alunni,funzionali all'acquisizione della Certificazione finale rilasciata da Enti accreditati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	- aumento del nr. di docenti con competenze linguistico comunicative in lingua inglese; - disponibilità di docenti accompagnatori nelle esperienze di mobilità transnazionale con adeguate competenze linguistiche
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	-sovrapposizione con altre attività di formazione/impegni scolastici
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	- aumento in seno alla Comunità scolastica delle competenze linguistiche e di quelle inerenti alla dimensione interculturale e plurilinguistica
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	- nessun effetto negativo ipotizzabile

Azione prevista	Erogazione Corsi di Formazione per il potenziamento delle competenze sui temi del miglioramento
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	-potenziamento delle competenze professionali sui temi del miglioramento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	-sovrapposizione con altre attività di formazione/impegni scolastici
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	-diffusione di una cultura ispirata alla logica del miglioramento e della qualità nella scuola
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'obiettivo permette di potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed alternative, più rispondenti agli stili cognitivi degli alunni, ad alto impatto motivazionale, efficacia inclusiva e funzionali rispetto allo sviluppo delle abilità trasversali, con particolare attinenza alle social skills.	• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'obiettivo mira al potenziamento delle competenze in lingua straniera indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale nell'attuale società della conoscenza	• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
L'obiettivo mira al potenziamento delle competenze sui temi del miglioramento per creare una cultura scolastica ispirata alla qualità	• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	• Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Formazione di ambito e formazione in rete
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Erogazione di Corsi di Lingua Inglese per docenti e ATA, funzionali all'acquisizione della Certificazione finale rilasciata da Enti accreditati					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		
Erogazione corsi di formazione sui temi del miglioramento		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo						
Erogazione corsi di formazione sui temi dell'inclusione e della disabilità	Sì - Verde	Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48805 Attivazione di specifiche convenzioni con organizzazioni senza scopo di lucro orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Stipula di convenzioni con associazioni no profit/Onlus attive nel campo del volontariato e della promozione della sicurezza e legalità.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	- promozione delle life skills degli alunni - attivazione di percorsi alternativi rispetto ai provvedimenti disciplinari di sospensione degli alunni dalle lezioni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	-nessun effetto negativo ipotizzabile
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	-Miglioramento del livello di maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	-nessun effetto negativo ipotizzabile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'obiettivo permette la formazione dell'uomo e del cittadino al di fuori delle aule scolastiche, nell'ambito di un più ampio sistema integrato che coinvolga il territorio e che promuova la solidarietà sociale, la valorizzazione delle forme di auto-aiuto, di reciprocità e di solidarietà organizzata.	• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	• Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corso di formazione
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	700
Fonte finanziaria	FIS 35.00 euro ora lordo dipendente
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Servizi ausiliari
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	250
Fonte finanziaria	FIS 12.50 euro ora lordo dipendente
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Stipula di convenzione con associazioni no profit/Onlus attive nel campo del volontariato, della promozione della sicurezza e legalità				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #49334 Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Percorsi di formazione di didattica attiva che sfruttano le potenzialità delle ICT e conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sostenere una scuola in grado di individuare - nel territorio, nelle associazioni, nelle imprese - occasioni per promuovere lo sviluppo di conoscenze formali ed informali spendibili
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	non prevedibili
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Implementare competenze chiave, competenze trasversali, soft skills, 21st Century skills richieste per svolgere una professione ed esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	non prevedibili

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
valorizzazione delle risorse professionali, gestione comune di funzioni e di attività amministrative, realizzazione di progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, culturali di interesse territoriale.	• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	• Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole.					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Garantire il successo formativo dando non molto a pochi , non lo stesso a tutti , ma quanto occorre a ciascuno (scuola inclusiva)
Priorità 2	Il successo formativo all' allievo non può essere garantito se non si raggiunge un secondo obiettivo: potenziare le competenze chiave europee

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Collegio dei Docenti
Persone coinvolte	docenti
Strumenti	relazione e presentazione degli obiettivi del PdM
Considerazioni nate dalla condivisione	variazione di alcuni indicatori
Momenti di condivisione interna	Riunione funzioni strumentali
Persone coinvolte	funzioni strumentali
Strumenti	predisposizione del piano di rilevazione degli indicatori
Considerazioni nate dalla condivisione	variazione di alcuni indicatori

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri collegiali	genitori, alunni, docenti e personale ATA	un incontro quadrimestrale
Pubblicazioni (opuscolo Ptof e materiale divulgativo)	tutti gli stakeholders interni	fine a.s. 2017/2018 e aggiornamenti con cadenza almeno annuale.
Sito web istituzionale	tutti gli stakeholders interni	upload del piano nel mese di settembre 2018 e costante aggiornamento nelle fasi di implementazione
Focus groups	docenti	Incontri quadrimestrali in sede dei dipartimenti disciplinari

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazioni ufficiali	EE.LL. ed altri soggetti istituzionali	secondo semestre a.s.2017/2018 e aggiornamenti con cadenza almeno annuale.
Pubblicazioni (opuscolo Ptof e materiale divulgativo)	tutti gli stakeholders esterni	fine a.s. 2017/2018 e aggiornamenti con cadenza almeno annuale.

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web istituzionale	tutti gli stakeholders esterni	upload del piano nel mese di settembre 2018 e costante aggiornamento nelle fasi di implementazione

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Pasquale De Paolis	funzione strumentale PTOF e progettazione
Maria Annunziata De Blasi	funzione strumentale PTOF e progettazione
Rosa Maria Pezzuto	responsabile di sede
Piero Mazzotta	responsabile di sede
Errica Pulcini	responsabile di sede
Alessia Mandato	funzione strumentale area valutazione e qualità
Alessandra Mengoli	funzione strumentale area valutazione e qualità
Luigia Contaldo	collaboratore
Santo Donno	collaboratore vicario
Andrea Valerini	dirigente scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
	Genitori
Se sì chi è stato coinvolto?	Studenti (rappresentante di istituto)
	Altri membri della comunità scolastica (DSGA)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì

ALLEGATO 2

PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

dell'istituzione scolastica LEIS04900G

I.I.S.S. "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"

a.s. 2018 – 2019

PREMESSA

Il presente documento programmatico contiene indicazioni metodologiche e procedurali rivolte ai soggetti coinvolti nella progettazione dell'alternanza scuola lavoro, al fine di attuare un intervento logicamente coordinato in una serie di azioni, finalizzate al raggiungimento di competenze coerenti con il profilo in uscita previsto per ciascun indirizzo.

In particolare, in questa fase vengono interessati il consiglio di classe, i tutor scolastici dell'alternanza, i docenti delle materie coinvolte nel progetto.

COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I principali compiti del consiglio di classe sono:

- articolare il percorso formativo in moduli ed unità d'apprendimento;
- programmare le attività didattiche a scuola e in azienda;
- controllare i processi e valutare i risultati.

L'abbinamento alunni/aziende verrà realizzato dai docenti tutor sulla base delle indicazioni fornite dal cdc.

Il consiglio di classe, in questa sede, fornisce le indicazioni generali sul progetto, in particolare:

- 1) tiene conto del profilo in uscita e degli obiettivi formativi in termini di competenze, risultanti dalla programmazione in sede di dipartimenti;
- 2) individua le materie coinvolte;
- 3) fornisce indicazioni sui moduli propedeutici a scuola;
- 4) fissa i criteri generali della pianificazione e le articolazioni di massima del progetto.

I singoli percorsi individuali saranno co-progettati da tutor scolastici e dai tutor aziendali per condividere gli obiettivi specifici da perseguire e le attività da svolgere, all'interno delle aree di competenza definite dalla programmazione dei singoli dipartimenti. Il percorso avrà una caratterizzazione necessariamente interdisciplinare ed avrà durata triennale.

DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE

Il punto di partenza della progettazione è costituito dalla programmazione realizzata dai vari dipartimenti, elaborata secondo la metodologia della didattica per competenze.

Su questo importante aspetto della programmazione, si riporta uno stralcio della guida ministeriale del 10/2015 sull'alternanza scuola-lavoro:

“in riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 (2008/C 111/1) sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente nel quale si definisce il Descrittore del livello IV

assegnato agli studenti che conseguono un diploma di scuola media superiore: la **conoscenza** può essere definita come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Essa dunque non indica una capacità operativa, ma il possesso di determinati contenuti (per l'appunto: fatti, norme, concetti, teorie ecc.).

Le **abilità** possono essere definite come la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi, indicano cioè il saper utilizzare specifici strumenti operativi (procedimenti, tecniche, metodi, tecnologie ecc.) per lo svolgimento di un compito (es. saper utilizzare un determinato programma informatico, ecc.). In generale il termine **competenza** indica la capacità degli individui di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e delle abilità che possiedono.

Per competenza si intende l'essere in grado di:

- utilizzare, operare su, ecc.;
- diagnosticare, interpretare, elaborare, affrontare, ecc.;
- partecipare, interfacciarsi, comunicare, ecc.;
- coordinare, gestire, occuparsi di, dirigere, ecc.”

La progettazione del percorso di alternanza scuola – lavoro si basa pienamente sulla didattica per competenze.

Tuttavia, si deve considerare che:

- non è ancora possibile effettuare la progettazione per competenze specifiche, personalizzata per ciascun alunno, in quanto il progetto individuale, potrà essere elaborato solo a seguito della stipula di apposita convenzione tra la scuola ed il soggetto ospitante e dell'assegnazione di ciascun alunno all'ente stesso; in quella sede il tutor scolastico ed il tutor aziendale pianificheranno il percorso individuale;
- il consiglio di classe è coinvolto nella individuazione degli obiettivi di competenze relative al percorso di alternanza, obiettivi che, tuttavia, andranno specificati attraverso fasi successive. Considerato ciò, il Consiglio richiama e rinvia alle competenze già previste nella programmazione dipartimentale delle materie coinvolte nel percorso e fornisce le seguenti indicazioni metodologiche al referente del progetto, ai tutor ed ai docenti interessati:
- nella stesura del progetto complessivo dovranno essere estrapolate quelle particolari competenze, preferibilmente in numero limitato, che hanno la caratteristica di poter

essere conseguite e valutate nei particolari contesti lavorativi dei soggetti con cui la scuola stipula le convenzioni;

- per fare questo occorrerà effettuare una mappatura delle tipologie dei soggetti coinvolti, sia sulla base dell'esperienza degli anni precedenti sia sulla base dei nuovi accordi che saranno stipulati nell'anno in corso.

In particolare, le tipologie di realtà ospitanti che accolgono i ragazzi sono:

- università
- liberi professionisti
- sindacati
- agenzie di viaggio;
- strutture ricettive;
- RSA, RSSA, centri diurni, case di riposo, asili nidi
- enti pubblici;
- associazioni di volontariato;
- studi di grafica, di informatica;
- agenzie di servizi pratiche;
- esercizi commerciali;
- imprese manifatturiere, artigiane, meccaniche.
- studi di odontotecnici

Appena verrà effettuato l'abbinamento alunno/azienda e sarà possibile individuare le attività/esperienze che il ragazzo potrà effettuare, sarà possibile definire il percorso formativo individualizzato e le singole attività, di concerto tra il tutor scolastico ed il tutor aziendale, per ciascuna disciplina coinvolta.

Dalla programmazione dei dipartimenti verranno estrapolati i seguenti elementi:

- competenze professionali
- competenze chiave europee;

da raggiungere con il percorso di alternanza sulla base delle:

- conoscenze
- abilità dell'alunno.

Gli obiettivi formativi e le specifiche attività da realizzare in alternanza scuola - lavoro dovranno essere, necessariamente, concordati tra scuola ed azienda, allo scopo di finalizzare il tutto verso il raggiungimento dei risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo,

espressi in termini di competenze.

Pertanto, la concreta articolazione delle competenze (si ritiene preferibile focalizzare l'attenzione su poche) sarà declinata solo successivamente, su segnalazione dei tutor scolastici che riferiranno al consiglio di classe.

In questa sede si definisce piuttosto lo schema generale di lavoro, la metodologia di fondo, in sostanza le scelte strategiche su cui basare le successive fasi operative.

I docenti tutor, in collaborazione con i coordinatori, con i docenti delle diverse materie, definiranno tali competenze facendo riferimento alla programmazione dei singoli dipartimenti.

Nel progettare il percorso formativo in alternanza, sarà fondamentale la puntuale definizione degli obiettivi. Definendo gli obiettivi in termini di performance, condizioni e criteri, si disporrà di una descrizione di:

- cosa lo studente deve “fare”,
- dove lo studente deve “fare” (contesto: aula, laboratorio, azienda),
- come lo studente deve “fare” (criteri con cui la performance viene valutata).
- quando lo studente deve “fare” (si tratta poi di stabilire l'anno di corso, il calendario e la durata di ciascuna prestazione).

PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO TECNICO – Settore Economico – Settore Tecnologico

DISCIPLINE COINVOLTE

In merito alla definizione delle competenze da acquisire al termine del percorso di alternanza, in coerenza con gli obiettivi formativi del profilo in uscita, il consiglio individua le discipline coinvolte nel percorso di alternanza, articolate in base agli specifici indirizzi:

SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZI A.F.M./TUR

- Economia aziendale-Discipline turistiche
- Diritto ed Economia
- Italiano
- Inglese

SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO S.I.A.

- Informatica
- Economia aziendale-Discipline turistiche
- Diritto ed Economia
- Italiano
- Inglese

SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO INFORMATICA

- Informatica
- Sistemi e reti
- Telecomunicazioni
- T.P.S.I.
- Gestione progetto (*classi quinte*)
- Italiano
- Inglese

L'individuazione delle diverse competenze è ad ampio raggio e tiene conto delle tipologie di soggetti ospitanti con i quali sono stati stipulati accordi, si tratta di competenze raggiungibili in tutti i possibili contesti lavorativi. La previsione è, quindi, generale ma, in sede di progettazione individuale, saranno prese in considerazione solo alcune delle competenze qui riportate, sulla base dello specifico contesto lavorativo in cui il ragazzo sarà inserito, competenze per il cui raggiungimento saranno predisposti compiti di realtà in

collaborazione con il tutor esterno.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE, COMUNI AI SETTORI ECONOMICO E TECNOLOGICO

Il carattere trasversale delle competenze chiave le rende essenziali e verificabili soprattutto in un contesto di alternanza scuola-lavoro.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- A) Competenza alfabetica funzionale
- B) Competenza multilinguistica
- C) Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologie e ingegneria
- D) Competenze digitali
- E) Competenze personali, sociali e di apprendimento
- F) Competenze civiche
- G) competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale
- H) Competenze imprenditoriali

Le competenze trasversali da sviluppare nel percorso di alternanza del singolo alunno, saranno individuate dai docenti coinvolti e dai tutor, interno ed esterno, tra quelle sopraindicate.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Per delineare, invece, le competenze disciplinari, si potrebbero, innanzitutto, prendere in considerazione gli obiettivi di competenze di seguito riportati, relativi al percorso di alternanza scuola-lavoro dell'a.s. precedente che hanno dimostrato tutta la loro validità sul piano pratico. Si potrebbero, tuttavia, correggere ed integrare, sulla base:

- della sopravvenuta programmazione dipartimentale per competenze dell'a.s. 2018/2019;
- degli ulteriori obiettivi di competenze che potrebbero essere suggeriti dai docenti delle materie coinvolte;
- nonché dalle eventuali altre tipologie di aziende con cui si potrebbe collaborare e/o ulteriori tipologie di attività che si potrebbero svolgere.

COMPETENZE DISCIPLINARI – INDIRIZZI A.F.M./S.I.A.

Gestione del processo amministrativo-contabile, rilevazione, registrazione dei dati, archiviazione di documenti.

- Riconoscere le caratteristiche delle diverse funzioni aziendali e delle diverse operazioni svolte;
- Riconoscere le funzioni dei diversi libri contabili;
- Saper interpretare e redigere le scritture contabili;
- Redigere documenti fiscali, contributivi, ordini d'acquisto, ed altri documenti relativi alle operazioni aziendali;
- Utilizzare software di base (scrittura, foglio di calcolo, database, presentazioni);
- Comprendere la legislazione principale di settore;
- Capire le procedure di gestione del magazzino;
- Capire le procedure di archiviazione dei documenti riferiti alla gestione aziendale/amministrativa (protocollazione, fascicolazione, catalogazione manuale e informatizzata);
- Sapersi orientare nella gestione dei rapporti con clienti, fornitori, istituti di credito, enti pubblici, uffici, ed altri soggetti esterni all'azienda.

COMPETENZE DISCIPLINARI –INDIRIZZO TURISTICO

- Analizzare un mercato turistico (la propria città o provincia o regione):
 - individuando le risorse turistiche presenti e la loro trasformazione in prodotti turistici offerti;
 - individuando i flussi turistici e classificandoli
- Riconoscere il ruolo del turismo nel contesto storico, sociale ed economico
- Individuare i principi fondamentali dell'organizzazione aziendale.
- Capire ed effettuare procedure di archiviazione
- Utilizzare software di base
- Riconoscere le funzioni dei diversi libri contabili□
- Leggere, interpretare ed elaborare i dati dei principali documenti utilizzati

COMPETENZE DISCIPLINARI - SETTORE TECNOLOGICO.

- Gestire ed utilizzare software
- Elaborare software per la risoluzione di problemi reali

- Realizzare pagine Web statiche/dinamiche
- Analizzare un sistema informativo
- Progettare e sviluppare un sistema informatico
- Individuare le caratteristiche della rete dell'ente ospitante
- Simulare una LAN
- Analizzare l'organizzazione, i processi e i servizi dell'ente ospitante
- Saper verificare e applicare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro

Per definire l'ambito entro cui andranno delineate le specifiche competenze, sembra opportuno un breve richiamo alle caratteristiche principali dei profili in uscita dei vari indirizzi di studio presenti nel nostro istituto (*v. linee guida ministeriali*).

L'indirizzo **“Amministrazione, finanza e marketing”** persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali). L'articolazione **“Sistemi informativi aziendali”** approfondisce competenze relative alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, alla comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

L'indirizzo **“Turismo”** ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso

quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico.

Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diverse tipologie di imprese e al tessuto economico locale, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

L'indirizzo **“Informatica e Telecomunicazioni”** ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore.

La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

CRITERI GENERALI DELLA PIANIFICAZIONE/ARTICOLAZIONI DI MASSIMA DEL PROGETTO

Il percorso formativo, necessariamente unitario, prevede una parte propedeutica di tipo modulare e generale valida per tutti, con una diversa articolazione relativa ai differenti indirizzi, da svolgersi a scuola sia da parte di esperti esterni, sia in aula con moduli a cura dei singoli docenti, nonché una formazione esterna presso il soggetto ospitante, in cui verranno svolte specifiche attività e determinati compiti di realtà.

La progettazione del percorso andrà, dunque, articolata in moduli didattici, all'interno dei quali saranno individuati: obiettivi di competenze, contenuti, attività, metodologie, docente interno o esperto esterno oppure se stage in azienda tutor aziendale, durata, periodo e luogo di svolgimento, se a scuola o in azienda. Le unità di apprendimento rappresentano una modalità utile al fine di esprimere un giudizio sulla competenza.

Importante sarà la classificazione di ciascun modulo nell'area generale o nell'area d'indirizzo, e la correlazione di ciascuna competenza alla disciplina o alle discipline coinvolte.

Tutto il progetto focalizza l'attenzione sui traguardi di competenze, non solo disciplinari ma anche trasversali, secondo le indicazioni dell'unione europea.

Per ogni competenza verranno individuate le connesse conoscenze ed abilità.

I risultati attesi in termini di competenze dovranno essere coerenti con gli obiettivi generali indicati nel PTOF e gli obiettivi specifici di apprendimento del particolare profilo in uscita.

Ipotesi di riparto del monte ore complessivo progetto di alternanza 2018/2019¹:

- classi 3[^]: 120 h - di cui circa 40/50 h a scuola e 80/70 in azienda
- classi 4[^]: 200 h - di cui circa 60/80 h a scuola e 140/120 in azienda
- classi 5[^]: 80 h - di cui circa 20/30 h a scuola e 60/50 in azienda

Moduli a scuola fase propedeutica/di orientamento

- Periodo: da novembre 2018 a maggio 2019
- Durata:
 - o classi 3[^]: circa 40/50 h, in media 22 moduli da 2 h

¹ La programmazione delle attività è stata effettuata su un monte di 400 ore in attesa di variazioni della normativa vigente.

- classi 4[^]: circa 60/80 h, in media 35 moduli da 2 h
- classi 5[^]: circa 20/30 h, in media 12 moduli da 2 h

FORMAZIONE PRELIMINARE DEI DOCENTI/TUTOR

È opportuno prevedere un programma di formazione per i soggetti attuatori del progetto (docenti e/o tutor) che consenta una formazione sul progetto da un punto di vista didattico: contenuti, obiettivi, metodologie, modalità di verifiche, integrazione lezioni-lavoro in azienda.

Si potrebbero prevedere incontri volti allo studio del progetto stesso ed al rafforzamento della collaborazione tra l'istituto e i soggetti esterni, nonché a uniformare la metodologia didattica e di verifica dei risultati.

FORMAZIONE DEGLI STUDENTI

Formazione degli studenti sull'alternanza

Lezione 1 - Illustrare brevemente agli studenti che cosa si intende per alternanza scuola- lavoro e quali sono le principali caratteristiche della norma giuridica istitutiva del progetto. La normativa giuridica (d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77):

Lezione 2 - Preparare lo studente alla nuova esperienza spiegandogli quali sono le aspettative dell'azienda, che cosa farà all'interno dell'attività lavorativa e quali sono le principali norme di comportamento da rispettare.

Lezione 3 - Illustrare allo studente la documentazione relativa all'esperienza, spiegandogli come deve essere compilata e quali sono le funzioni dei singoli documenti.

Per tutte le classi

- Preparazione ed illustrazione del progetto di alternanza (*all'inizio*) - h 4
- Disseminazione dei risultati, verifica dell'esperienza con i docenti delle materie coinvolte
- Realizzazione di lavori, tabulati, supporti multimediali (*al termine*)

Classi 3[^] (tutte)

- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro - h 8
- Educazione alla legalità
- Il rapporto di lavoro dipendente
- Fisco e scuola; agenzia delle entrate -

- Gestione della privacy -
- Viaggio-stage
- Orientamento diploma day-open day

Classi 3^a indirizzo turistico *(in aggiunta)*

- La salvaguardia del patrimonio paesaggistico
- Il museo: gestione ed organizzazione
- Laboratorio creativo di teatro e musica
- Visite guidate sul territorio con guida (convenzione pro-loco)

Classi 3^a settore tecnologico *(in aggiunta)*

- Corso CISCO assemblaggio PC (eventuale certificazione) -
- Organizzazione e gestione d'impresa -

Classi 4^a e 5^a *(tutte)*

- Il mercato del lavoro: centro per l'impiego -
- La ricerca attiva del lavoro e cultura d'impresa -
- Prepararsi alla scelta del dopo -
- Orientamento: redazione curriculum vitae -
- Fisco e scuola; agenzia delle entrate
- Inglese commerciale/tecnologico
- Educazione stradale –
- Orientamento – diploma day- open day

Classi 4^a e 5^a settore tecnologico

- Realizzazione di rete di computer -
- Visita guidata al centro elaborazione dati ASL Lecce -

Si possono prevedere, inoltre, i seguenti moduli:

- Sviluppo di competenze relazionali ed organizzative.
- Redazione di testi comunicativi nei diversi linguaggi, incluso quello multimediale, presentazioni scritte, redazioni interviste.
- Formalizzare procedure ed altre attività che richiedano l'utilizzo di conoscenze e la formazione di competenze digitali.

L'articolazione oraria è al momento indicativa, i diversi moduli potrebbero essere erogati

diversamente tra le varie classi.

STAGE IN AZIENDA

- Periodo: da ottobre 2018 ad aprile 2019

In parte in orario scolastico, in parte extrascolastico; (nel periodo estivo solo se necessario);

- Durata:

- classi 3[^]: circa 70 - 80 h

60 -70 % del monte ore complessivo pari a 120;
corrispondente in media a 19 gg. di 4 h quindi circa 4 settimane;

- classi 4[^]: circa 120 - 140 h per le

60 -70 % del monte ore complessivo pari a 200 h;
corrispondente in media a 33 gg di 4 h, quindi circa 6 settimane.

- classi 5[^]: circa 20/30 h, in media 12 moduli da 2 h

Le indicazioni fornite rappresentano una possibile ipotesi in merito all'articolazione temporale

del progetto, che andrà sottoposta a successiva verifica ed eventuale correzione.

Le attività specifiche da svolgere in azienda dipendono dagli obiettivi del percorso di apprendimento definiti in sede di stesura del progetto formativo individuale.

Si possono comunque distinguere le seguenti fasi:

1) Inserimento - accoglienza in azienda, l'alunno viene guidato dal tutor aziendale nella conoscenza di:

- attività ed organizzazione dell'impresa, luoghi di lavoro, persone con le quali si dovrà relazionare;
- compiti ed attività da svolgere, metodi e strumenti di lavoro.

2) Working

In questa fase si costruisce il percorso formativo del tirocinante: l'alunno, in modo diretto od in affiancamento, svolge le attività ed i compiti previsti dal progetto individuale.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Si ritiene che l'attività formativa dell'alternanza e conseguentemente anche la sua valutazione, non debba essere un compito affidato esclusivamente alla scuola: l'interazione

con il mondo produttivo contribuisce, infatti, alla crescita personale e professionale dei giovani in quanto permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione, favorisce l'integrazione dei saperi e permette di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza. Il consiglio di classe ritiene inoltre di definire un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai seguenti soggetti:

- **docenti delle materie coinvolte:** valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- **tutor scolastico:** esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.
- **tutor aziendale:** valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- **studente:** esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- **consiglio di classe:** certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività.

Soltanto al termine l'intero percorso di 400 ore di alternanza, si procederà all'*accertamento* e alla *certificazione delle competenze* in uscita del percorso.

PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO
PROFESSIONALE - Settore Servizi - Industria e Artigianato

Job & Education

Obiettivi: L'incontro dello studente con il contesto azienda è un momento per spostare il piano della formazione dalla dimensione formale a quella non-formale. Questo consente di mettere in relazione lo studente con il mondo del lavoro che ha così la possibilità di orientarsi circa l'interesse e la predisposizione per lo specifico contesto lavorativo oggetto anche della formazione; di confrontare le competenze acquisite nel contesto di apprendimento formale (competenze, conoscenze e abilità) con le specifiche esigenze del contesto aziendale; di sperimentare, acquisire e/o consolidare le competenze mediante l'azione diretta nelle attività lavorative a lui/lei assegnate.

Modalità: L'alternanza-scuola lavoro si svolge sviluppando operativamente le mansioni proprie della figura professionale in formazione e, verificando, con/e nell'azienda ospitante e anche attraverso una valutazione complessiva da parte dell'Istituto, il grado di padronanza delle seguenti competenze **proprie del profilo professionale**.

Obblighi dell'allievo/a:

- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- rispettare gli obblighi della riservatezza circa processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda, di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza;
- produrre la documentazione richiesta (diario di bordo, autovalutazione competenze acquisite durante l'esperienza di alternanza-scuola lavoro)

Obblighi dell'azienda: Il datore di lavoro si impegna ad attuare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 per la parte di propria competenza, di rispettare gli obiettivi presenti nel progetto formativo e di valutare le competenze acquisite dall'allievo in funzione delle declinazioni specifiche riportate nell'allegato al progetto formativo.

Obblighi del dirigente scolastico: Il dirigente scolastico si impegna a garantire la formazione generale sull'applicazione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e in particolare gli obblighi di cui all'art.20 del D.Lgs. 81/2008 per tutti i beneficiari.

Progetto

Una delle priorità dell'Istituto, sul piano didattico-metodologico, è costituita dall'alternanza scuola lavoro, supportata dalla rete di rapporti con enti, associazioni, imprese che l'Istituto ha intessuto negli anni e che accoglie i nostri studenti nelle esperienze degli stage formativi, dei servizi socio-sanitari, commerciali e meccanici. Il potenziamento dell'offerta formativa tramite l'alternanza scuola lavoro (ASL) trova puntuale riscontro nella Legge 107/2015, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. In base al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore (400 per gli istituti Tecnici e Professionali) per attivare le esperienze di alternanza che, dall'a.s. 2015/2016 coinvolgono tutti gli studenti a partire dalla classe 3A.

L'alternanza scuola lavoro ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

La dimensione dell'alternanza scuola-lavoro è quindi CURRICOLARE: la guida operativa del MIUR la identifica come uno dei pilastri fondanti il curriculum che la scuola deve sviluppare.

Gli obiettivi delle attività sono:

- favorire un efficace orientamento;
- sollecitare le vocazioni personali e professionali;
- sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro

e più in generale

- realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa.

Competenze da acquisire nel percorso progettuale tramite l'alternanza, coerenti con gli obiettivi del profilo educativo, formativo e professionale dell'indirizzo di studi specifico

	Competenze	Abilità
Area dei linguaggi	• Leggere, comprendere, interpretare la documentazione prodotta nell'attività • Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa nei vari contesti. • Documentare adeguatamente il	• Esporre oralmente in modo logico, chiaro e coerente; • Affrontare molteplici situazioni comunicative • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi di vario tipo.

	lavoro e comunicare il risultato anche con l'utilizzo di tecnologie multimediali Utilizzare la lingua straniera per principali scopi comunicativi ed operativi.	- Redigere sintesi e relazioni. - Rielaborare in forma chiara le informazioni. - Produrre testi corretti e coerenti, adeguati al contesto lavorativo. - Saper leggere e capire vari documenti
Area di indirizzo (servizi socio-sanitari servizi sociali)	Competenze - Capacità di rapportarsi correttamente con gli altri colleghi di lavoro, in una concreta situazione aziendale. - Capacità di sviluppare una adeguata impostazione di metodo, mostrando affidabilità personale e rispetto de consegne e dei tempi. - Capacità di sviluppare sufficienti forme di autonomia di lavoro pur nel quadro delle relazioni e dei processi produttivi vigenti all'interno dell'azienda. - Migliorare la relazione con l'utente. - Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio - Rapportarsi con i competenti Enti Pubblici e privati	Abilità - Orientarsi all'interno della organizzazione dell'azienda - Orientarsi nell'utilizzo di metodi e strumenti - Applicare le norme sulla sicurezza in azienda - Rispettare le regole e gli orari - Portare a termini i compiti nei modi e tempi assegnati - Organizzare il proprio lavoro in modo autonomo - Relazionarsi con i colleghi - Lavorare in gruppo in modo attivo - Comunicare con le procedure previste - Reperire informazioni - Evidenziare un problema - Affrontare situazioni nuove in modo propositivo - Rispettare i tempi assegnati - Essere disponibile a svolgere compiti nuovi
Area di indirizzo (commerciale)	Competenze - Riconoscere le caratteristiche delle diverse funzioni aziendali e delle diverse operazioni svolte. - Riconoscere le funzioni dei diversi libri contabili - Saper interpretare e redigere le scritture contabili - Utilizzare softwar di base - Comprendere la legislazione di base del settore - Capire le procedure di	Abilità - Individuare gli elementi distintivi della forma societaria dell'impresa - Saper redigere un atto costitutivo di impresa collettiva - Utilizzare gli strumenti informatici per la rivelazione delle operazioni di gestione - Redigere i libri obbligatori delle contabilità - Individuare gli elementi delle busta paga

	gestione del magazzino • Capire le procedure di archiviazione dei documenti riferenti alla gestione aziendale • Sapersi orientare nella gestione dei rapporti con i clienti	
Area di indirizzo (settore odontotecnico)	Competenze • Analizzare la struttura operativa, amministrativa e contabile di una azienda. • Produrre protesi fissa - Ceramica su metallo o zirconia* • Utilizzare di software per la produzione di protesi (CAD)* – Protesi totali e parziali mobili • Scegliere protezioni e interventi preventivi adeguati all'individuazione delle fonti di rischio in ambito lavorativo. • Agire in modo autonomo e responsabile	Abilità • Usare macchine, strumenti e materiali appropriati per la produzione delle protesi fisse e protesi parziali amovibili • Utilizzare le procedure operative più idonee compatibilmente con i materiali utilizzati e i casi da restaurare • Interpretare le schede tecniche di apparecchiature, strumenti e materiali • Individuare i criteri per l'esecuzione della manutenzione di apparecchiature ed impianti
Area di indirizzo(manutenzione)	Competenze • Orientarsi all'interno dell'organizzazione nella quale si è inseriti • Valutare le specifiche progettuali relative a caratteristiche di prodotto • Comprendere le simbologie utilizzate nel disegno meccanico, idraulico e pneumatico • Prevedere la configurazione dell'area di lavoro anche in relazione alla sicurezza • Determinare le funzionalità dei componenti del prodotto • Interpretare particolari e complessivi, idraulici	Abilità • Rispetto delle regole, capacità di relazionarsi con altri in ambiente lavorativo, lavorare in gruppo. • Applicare le normative relative alla prevenzione dei rischi per la sicurezza di persone e ambiente di lavoro nel contesto di inserimento. • Identificare le singole operazioni di lavorazione ed i relativi tempi valutando le fasi di produzione • Definire modalità operative di controllo qualitativo delle lavorazioni • Definire particolari

	e pneumatici anche con l'utilizzo di sistemi Cad • Individuare le macchine utensili, dalle tradizionali alle CNC, per le diverse tipologie di lavorazione da realizzare • Determinare macro-caratteristiche funzionali del prodotto meccanico in relazione ai possibili ambiti applicativi.	costruttivi semplici del prodotto • Identificare materiali e possibili tecnologie di produzione coerenti con le specifiche progettuali • Individuare i parametri di prestazione tecnica del prodotto e le relative prove di funzionamento • Tradurre un'esigenza rilevata in una logica di funzionalità meccanica
--	---	--